

PROVINCIA DI BRESCIA

COMUNE DI TEMÙ



03_VAR 1: Relazione Illustrativa della VARIANTE 1 DI PGT

Procedura amministrativa

Adozione: Delibera del Consiglio Comunale n. 14 del 10/04/2019

Approvazione: Delibera del Consiglio Comunale n. 30 del 11/10/2019

Progettista

arch. Fausto Bianchi

Coordinamento Generale P.G.T. e V.A.S.: pian. Fabio Maffezzoni

Collaboratore: arch. Valentina Longo

Indice

1. PREMESSA	4
1.1. STRUMENTO URBANISTICO VIGENTE.....	4
2. OBIETTIVI E PROCEDURA DI VARIANTE	5
2.1. OBIETTIVI	5
2.2. PROCEDURA URBANISTICA	6
2.3. PROCEDURA VAS – VARIANTE AL DOCUMENTO DI PIANO, AL PIANO DEI SERVIZI E AL PIANO DELLE REGOLE.....	7
2.4. ATTI DELLA VARIANTE	14
3. CONTENUTO DELLA VARIANTE.....	15
4. DETERMINAZIONE DEL NUMERO DI UTENTI E VERIFICA DELLA DOTAZIONE DEI SERVIZI NELLA VARIANTE 1 DI PGT 36	
5. VERIFICA CONSUMO DI SUOLO	38
5.1. ATTUAZIONE DEL PGT DA APRILE 2014 A DICEMBRE 2018.....	39
6. ELABORATI DI VARIANTE	40

1. PREMESSA

1.1. Strumento urbanistico vigente

Il Comune di Temù è dotato di Piano di Governo del Territorio approvato e vigente.

Il PGT è stato:

- Adottato con delibera di C.C. n.38 del 27.12.2013
- Approvato con delibera di C.C. n.12 del 05.04.2014
- Pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia - Serie Inserzioni e Concorsi - n. 3 del 14 gennaio 2015.

Aggiornamenti

- Lo stato vigente riporta l'aggiornamento alla 2° correzione di errore materiale e rettifica degli atti di PGT ai sensi del comma 14-bis dell'art. 13 della L.R 12/2005 e s.m.i.

2. OBIETTIVI E PROCEDURA DI VARIANTE

2.1. Obiettivi

La variante riguarda (*Delibera di Giunta Comunale n. 32 del 20/07/2016*):

ID	Tematica
01	<p>Prestare attenzione al consumo di suolo e alla ridefinizione dei margini urbani attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'incentivazione del recupero dei manufatti dei Centri Storici. • la rivalutazione delle previsioni vigenti con puntuale riformulazione di soluzioni più facilmente attuabili. • attraverso l'analisi critica degli Ambiti di Trasformazione / PA / PCC, considerando la disponibilità di aree degradate, il contributo dei cittadini, lo stato di attuazione del PGT vigente.
02	<p>Disincentivare lo spopolamento attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'incentivazione di prime case o l'adeguamento del patrimonio edilizio esistente (recupero e valorizzazione dei NAF e/o del tessuto consolidato esistente); • la valorizzazione delle risorse economiche peculiari del territorio quali la vocazione turistica del Comune di Temù (dunque avvantaggiare il potenziamento della qualità dell'offerta delle strutture turistico-ricettive), anche in rapporto alla stretta relazione con i comprensori sciistici limitrofi e alla presenza degli elementi di valenza paesaggistica fruibili propri del Parco Regionale dell'Adamello e del Parco Regionale dello Stelvio.
03	<p>Promuovere uno sviluppo rurale e produttivo rispettoso dell'ambiente tramite misure atte al al mantenimento ed allo sviluppo dell'economia agricola in ambiente montano, tenendo conto delle condizioni naturali sfavorevoli dei siti e nel contempo del ruolo che essa riveste per la conservazione e la tutela del paesaggio naturale e rurale e per la prevenzione dei rischi, e sostenere la multifunzionalità delle attività agricole e di alpeggio e incentivare l'agricoltura biologica, i processi di certificazione e la creazione di sistemi per la messa in rete delle produzioni locali.</p>
04	<p>Valorizzare i caratteri del territorio a fini turistici, in una prospettiva di lungo periodo, senza pregiudicarne la qualità, attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento e miglioramento delle percorrenze ciclopedonali, dei sentieri di fruizione paesistica e itinerari vari. • Realizzazione di nuove strutture turistico-ricettive di medie e piccole dimensioni per migliorare e promuovere l'offerta turistica complessiva a scapito della costruzione di seconde case. • Sviluppare l'agriturismo per promuovere la conoscenza diretta delle attività produttive locali, in un'ottica multifunzionale e di valorizzazione economica delle attività. • Individuare e promuovere percorsi di fruizione del Patrimonio Storico-militare diffuso.
05	<p>Tutela del sistema del verde urbano ed extraurbano attraverso le valorizzazione di elementi di pregio e potenzialmente tali, attraverso la tutela delle aree boscate, fasce ripariali, valorizzazione tracciati agrari, e recepimento delle previsioni dell'aggiornamento del PIF e del PTR.</p>
06	<p>Coerenziazione allo stato di fatto del sistema delle infrastrutture tecnologiche e del sottosuolo.</p>
07	<p>Aggiornamento degli elaborati del PGT riferiti all'assetto idrogeologico e agli altri piani di settore soggetti a revisione/aggiornamento.</p>
08	<p>Rivisitazione delle definizioni generali degli indici parametrici delle Norme Tecniche di Attuazione a seguito di recepimento comunale di legislazione Regionale o Nazionale, anche in riferimento ad una identità di fatto sovracomunale di aree consolidate con i medesimi meccanismi e tempistiche socio-economiche.</p>
09	<p>Potenziamento dei servizi offerti sul territorio anche attraverso nuove opere pubbliche o di interesse sovracomunale, promosse anche attraverso l'iniziativa privata da convenzionare.</p>
10	<p>Aggiornamento dello Studio geologico</p>

2.2. Procedura urbanistica

La procedura di variante dovrà seguire l'iter previsto e disciplinato dall'art.13 della L.R. 12/2005 e s.m.i. ed inciderà sia sul Documento di Piano che sul Piano dei Servizi e sul Piano delle Regole.

In sintesi:

1. Prima del conferimento dell'incarico di redazione degli atti del PGT, il comune pubblica avviso di avvio del procedimento su almeno un quotidiano o periodico a diffusione locale e sui normali canali di comunicazione con la cittadinanza, stabilendo il termine entro il quale chiunque abbia interesse, anche per la tutela degli interessi diffusi, può presentare suggerimenti e proposte. Il comune può, altresì, determinare altre forme di pubblicità e partecipazione.
2. Affidamento incarico PGT, VAS e Valutazione di Incidenza dei Siti Natura 2000.
3. Prima dell'adozione degli atti di PGT il comune, tramite consultazioni, acquisisce entro trenta giorni il parere delle parti sociali ed economiche.
4. Entro novanta giorni dall'adozione, gli atti di PGT sono depositati, a pena di inefficacia degli stessi, nella segreteria comunale per un periodo continuativo di trenta giorni, ai fini della presentazione di osservazioni nei successivi trenta giorni. Gli atti sono altresì pubblicati nel sito informatico dell'amministrazione comunale. Del deposito degli atti e della pubblicazione nel sito informatico dell'amministrazione comunale è fatta, a cura del comune, pubblicità sul Bollettino ufficiale della Regione e su almeno un quotidiano o periodico a diffusione locale.
5. Il documento di piano, il piano dei servizi e il piano delle regole, contemporaneamente al deposito, sono trasmessi alla provincia se dotata di piano territoriale di coordinamento vigente. La provincia, garantendo il confronto con il comune interessato, valuta esclusivamente la compatibilità del documento di piano con il proprio piano territoriale di coordinamento entro centoventi giorni dal ricevimento della relativa documentazione, decorsi inutilmente i quali la valutazione si intende espressa favorevolmente.
6. Il documento di piano, contemporaneamente al deposito, è trasmesso anche all'A.S.L. e all'A.R.P.A., che, entro i termini per la presentazione delle osservazioni, possono formulare osservazioni, rispettivamente per gli aspetti di tutela igienico-sanitaria ed ambientale sulla prevista utilizzazione del suolo e sulla localizzazione degli insediamenti produttivi.
7. Entro novanta giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni, a pena di inefficacia degli atti assunti, il Consiglio comunale decide sulle stesse, apportando agli atti di PGT le modificazioni conseguenti all'eventuale accoglimento delle osservazioni. Contestualmente, a pena d'inefficacia degli atti assunti, provvede all'adeguamento del documento di piano adottato, nel caso in cui la provincia abbia ravvisato elementi di incompatibilità con le previsioni prevalenti del proprio piano territoriale, o con i limiti di cui all'articolo 15, comma 5, ovvero ad assumere le definitive determinazioni qualora le osservazioni provinciali riguardino previsioni di carattere orientativo.
8. Gli atti di PGT acquistano efficacia con la pubblicazione dell'avviso della loro approvazione definitiva sul Bollettino ufficiale della Regione, da effettuarsi a cura del comune. Ai fini della realizzazione del SIT di cui all'articolo 3, la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione è subordinata all'invio alla Regione ed alla provincia degli atti del PGT in forma digitale.
9. Nel periodo intercorrente tra l'adozione e la pubblicazione dell'avviso di approvazione degli atti di PGT si applicano le misure di salvaguardia in relazione a interventi, oggetto di domanda di permesso di costruire, ovvero di denuncia di inizio attività, che risultino in contrasto con le previsioni degli atti medesimi.

10. Le disposizioni del presente articolo si applicano anche alle varianti agli atti costituenti il PGT.

2.3. Procedura VAS – Variante al documento di piano, al piano dei servizi e al piano delle regole

Con la D.g.r. 10 novembre 2010 - n. 9/761 è stata definita la procedura per la VAS – Variante al documento di piano, al piano dei servizi e al piano delle regole.

Si riporta alle pagine seguenti l'estratto dell'Allegato 1b_Modello metodologico procedurale e organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi (VAS) per piccoli comuni.

6. VALUTAZIONE AMBIENTALE DEL DOCUMENTO DI PIANO (VAS)

6.1 Le fasi del procedimento

La VAS del Documento di Piano (DdP) del PGT è effettuata secondo le indicazioni di cui agli articoli 11, 13, 14, 15, 16, 17 e 18 del d.lgs, ed in assonanza con il punto 5.0 degli Indirizzi generali, come specificati nei punti seguenti e declinati nello schema generale – VAS:

1. avviso di avvio del procedimento;
2. individuazione dei soggetti interessati e definizione delle modalità di informazione e comunicazione;
3. elaborazione e redazione del DdP e del Rapporto Ambientale;
4. messa a disposizione;
5. convocazione conferenza di valutazione;
6. formulazione parere ambientale motivato;
7. adozione del PGT;
8. pubblicazione e raccolta osservazioni;
9. formulazione parere ambientale motivato finale e approvazione finale;
10. gestione e monitoraggio.

6.1 bis Procedimento di VAS a seguito della verifica di assoggettabilità

La VAS del DdP del PGT a seguito della verifica di assoggettabilità è effettuata secondo le indicazioni di cui agli articoli 11, 13, 14, 15, 16, 17 e 18 del d.lgs, ed in assonanza con il punto 5.0 degli Indirizzi generali, come specificati nei punti seguenti e declinati nello schema generale – VAS:

1. elaborazione e redazione del DdP e del Rapporto Ambientale;
2. messa a disposizione;
3. convocazione conferenza di valutazione;
4. formulazione parere ambientale motivato;
5. adozione del PGT;
6. deposito e raccolta osservazioni;
7. formulazione parere ambientale motivato finale e approvazione finale;
8. gestione e monitoraggio.

Gli atti e le risultanze dell'istruttoria, le analisi preliminari ed ogni altra documentazione prodotta durante la verifica di assoggettabilità devono essere utilizzate nel procedimento di VAS.

6.2 Avviso di avvio del procedimento

La Valutazione Ambientale VAS è avviata mediante pubblicazione dell'avvio del procedimento, sul sito web sivas e secondo le modalità previste dalla normativa specifica del P/P. Quindi, se previsto per il DdP, è opportuno che avvenga contestualmente. In tale avviso va chiaramente indicato l'avvio del procedimento di VAS. (fac simile E)

6.3 Individuazione dei soggetti interessati e definizione delle modalità di informazione e comunicazione

L'Autorità procedente, d'intesa con l'autorità competente per la VAS, con specifico atto formale individua e definisce:

- i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati, ove necessario anche transfrontalieri, da invitare alla conferenza di valutazione;
- le modalità di convocazione della conferenza di valutazione, articolata almeno in una seduta introduttiva e in una seduta finale;
- i singoli settori del pubblico interessati all'iter decisionale;
- le modalità di informazione e di partecipazione del pubblico, di diffusione e pubblicizzazione delle informazioni.

La Provincia competente per territorio partecipa alle conferenze portando in quella sede il proprio contributo alla definizione del documento di scoping e del rapporto ambientale.

6.4 Elaborazione e redazione del DdP e del Rapporto Ambientale

Come previsto al punto 5.11 degli Indirizzi generali, nella fase di elaborazione e redazione del DdP, l'autorità competente per la VAS collabora con l'autorità procedente nello svolgimento delle seguenti attività:

- individuazione di un percorso metodologico e procedurale, stabilendo le modalità della collaborazione, le forme di consultazione da attivare, i soggetti competenti in materia ambientali, ove necessario anche transfrontalieri, e il pubblico da consultare;
- definizione dell'ambito di influenza del DdP (*scoping*) e definizione delle caratteristiche delle informazioni che devono essere fornite nel Rapporto Ambientale;
- elaborazione del Rapporto Ambientale, ai sensi dell'allegato I della Direttiva;
- costruzione/progettazione del sistema di monitoraggio.

Nel rapporto ambientale debbono essere individuati, descritti e valutati gli impatti significativi che l'attuazione del piano o del programma proposto potrebbe avere sull'ambiente e sul patrimonio culturale, nonché le ragionevoli alternative che possono adottarsi in considerazione degli obiettivi e dell'ambito territoriale del piano o del programma stesso. L'allegato VI al d.lgs riporta le informazioni da fornire nel rapporto ambientale a tale scopo, nei limiti in cui possono essere ragionevolmente richieste, tenuto conto del livello delle conoscenze e dei metodi di valutazione correnti, dei contenuti e del livello di dettaglio del piano o del programma. Il Rapporto Ambientale evidenzia come sono stati presi in considerazione i contributi pervenuti in fase di *scoping*.

Per la redazione del Rapporto Ambientale il quadro di riferimento conoscitivo nei vari ambiti di applicazione della VAS è il Sistema Informativo Territoriale integrato previsto dall'art. 3 della Legge di Governo del Territorio.

Per evitare duplicazioni della valutazione, possono essere utilizzati, se pertinenti, approfondimenti già effettuati ed informazioni ottenute nell'ambito di altri livelli decisionali o altrimenti acquisite in attuazione di altre disposizioni normative.

percorso metodologico procedurale

L'autorità procedente, in collaborazione con l'autorità competente per la VAS, definisce il percorso metodologico procedurale del PGT e della relativa VAS, sulla base dello Schema PGT - Valutazione Ambientale -VAS, in coda al presente modello.

scoping – conferenza di valutazione (prima seduta)

L'autorità procedente, in collaborazione con l'autorità competente per la VAS, predispose un documento di scoping. Ai fini della consultazione, il documento viene messo a disposizione tramite pubblicazione sul sito web sivas e presentato in occasione della prima seduta della conferenza di valutazione in cui si raccolgono osservazioni, pareri e proposte di modifica e integrazione.

Il documento di scoping contiene lo schema del percorso metodologico procedurale definito, una proposta di definizione dell'ambito di influenza del DdP del PGT e della portata delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale. Inoltre nel documento è necessario dare conto della Verifica delle interferenze con i Siti di Rete Natura 2000 (SIC e ZPS).

elaborazione del Rapporto Ambientale

L'autorità procedente d'intesa con l'autorità competente per la VAS elaborano il Rapporto Ambientale.

Le informazioni da fornire, ai sensi dell'articolo 5 della Direttiva 2001/42/CE, sono quelle elencati nell'allegato I della citata Direttiva:

- a) *illustrazione dei contenuti, degli obiettivi principali del DdP e del rapporto con altri pertinenti P/P;*
- b) *aspetti pertinenti dello stato attuale dell'ambiente e sua evoluzione probabile senza l'attuazione del DdP;*
- c) *caratteristiche ambientali delle aree che potrebbero essere significativamente interessate;*
- d) *qualsiasi problema ambientale esistente, pertinente al DdP, ivi compresi in particolare quelli relativi ad aree di particolare rilevanza ambientale, quali le zone designate ai sensi delle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE;*
- e) *obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale, comunitario o degli Stati membri, pertinenti al DdP, e il modo in cui, durante la sua preparazione, si è tenuto conto di detti obiettivi e di ogni considerazione ambientale.*
- f) *possibili effetti significativi sull'ambiente, compresi aspetti quali la biodiversità, la popolazione, la salute umana, la flora e la fauna, il suolo, l'acqua, l'aria, i fattori climatici, i beni materiali, il patrimonio culturale, anche architettonico e archeologico, il paesaggio e l'interrelazione tra i suddetti fattori;*
- g) *misure previste per impedire, ridurre e compensare nel modo più completo possibile gli eventuali effetti negativi significativi sull'ambiente dell'attuazione del DdP;*

- h) *sintesi delle ragioni della scelta delle alternative individuate e una descrizione di come è stata effettuata la valutazione, nonché le eventuali difficoltà incontrate (ad esempio carenze tecniche o mancanza di know-how) nella raccolta delle informazioni richieste;*
- i) *descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio;*
- j) *sintesi non tecnica delle informazioni di cui alle lettere precedenti.*

La Sintesi non tecnica, richiesta alla precedente lettera j), è un documento di grande importanza in quanto costituisce il principale strumento di informazione e comunicazione con il pubblico. In tale documento devono essere sintetizzate / riassunte, in linguaggio il più possibile non tecnico e divulgativo, le descrizioni, questioni, valutazioni e conclusioni esposte nel Rapporto Ambientale.

6.5 Messa a disposizione (fac simile F)

La proposta di DdP, comprensiva di rapporto ambientale e sintesi non tecnica dello stesso, è comunicata, anche secondo modalità concordate, all'autorità competente per la VAS.

L'autorità procedente e l'autorità competente mettono a disposizione per sessanta giorni presso i propri uffici e pubblicano sul proprio sito web nonché sul sito web sivas la proposta di DdP, il Rapporto Ambientale e la Sintesi non tecnica.

Ai sensi dell'art.32 della legge 69/2009, la pubblicazione sul sito web sivas sostituisce:

- il deposito presso gli uffici delle regioni e delle province il cui territorio risulti anche solo parzialmente interessato dal piano o programma o dagli impatti della sua attuazione;
- la pubblicazione di avviso nel BURL contenente: il titolo della proposta di piano o di programma, il proponente, l'autorità procedente, l'indicazione delle sedi ove può essere presa visione del piano o programma e del rapporto ambientale e delle sedi dove si può consultare la sintesi non tecnica

L'autorità procedente in collaborazione con l'autorità competente per la VAS, comunica ai soggetti competenti in materia ambientale e agli enti territorialmente interessati, individuati al punto 6.3, la messa a disposizione e pubblicazione sul web del DdP ed del Rapporto Ambientale, al fine dell'espressione del parere, che deve essere inviato, entro sessanta giorni dall'avviso, all'autorità competente per la VAS e all'autorità procedente.

Entro il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione dell'avviso, chiunque può prendere visione della proposta di piano o programma e del relativo rapporto ambientale e presentare proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.

Se necessario, l'autorità procedente, provvede alla trasmissione dello studio di incidenza all'autorità competente in materia di SIC e ZPS.

6.6 Convocazione conferenza di valutazione

La conferenza di valutazione, è convocata dall'autorità procedente, d'intesa con l'autorità competente per la VAS, secondo le modalità definite nell'atto di cui al precedente punto 6.3. La conferenza di valutazione deve articolarsi almeno in due sedute, la prima introduttiva e la seconda di valutazione conclusiva.

La prima seduta è convocata per effettuare una consultazione riguardo al documento di scoping predisposto al fine di determinare l'ambito di influenza del DdP, la portata e il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale, nonché le possibili interferenze con i Siti di rete Natura 2000 (SIC e ZPS).

Nel caso di cui al punto 6.1 bis la Conferenza di verifica effettuata può essere considerata quale prima conferenza di valutazione.

La conferenza di valutazione finale è convocata una volta definita la proposta di DdP e Rapporto Ambientale.

La documentazione è messa a disposizione dei soggetti competenti in materia ambientale e degli enti territorialmente interessati prima della conferenza.

Se necessario alla conferenza partecipano l'autorità competente in materia di SIC e ZPS (vedi punto 3.1), che si pronuncia sullo studio di incidenza, e l'Autorità competente in materia di VIA.

Di ogni seduta della conferenza è predisposto apposito verbale.

6.7 Formulazione parere motivato (fac simile G)

Come previsto all'articolo 15, comma 1 del d.lgs., ed in assonanza con quanto indicato al punto 5.14 degli Indirizzi generali, l'autorità competente per la VAS, d'intesa con l'autorità procedente, alla luce della proposta di DdP e Rapporto Ambientale, formula il parere motivato, che costituisce presupposto per la prosecuzione del procedimento di approvazione del DdP, entro il termine di novanta giorni a decorrere dalla scadenza di tutti i termini di cui al punto 6.6.

A tale fine, sono acquisiti:

- i verbali delle conferenze di valutazione, comprensivi eventualmente del parere obbligatorio e vincolante dell'autorità competente in materia di SIC e ZPS,
- i contributi delle eventuali consultazioni transfrontaliere,
- le osservazioni e gli apporti inviati dal pubblico.

Il parere motivato può essere condizionato all'adozione di specifiche modifiche ed integrazioni della proposta del DdP valutato.

L'Autorità procedente, in collaborazione con l'Autorità competente per la VAS, provvede, ove necessario, alla revisione del piano alla luce del parere motivato espresso.

6.8 Adozione del DdP e informazione circa la decisione

L'autorità procedente adotta il DdP comprensivo della dichiarazione di sintesi (schema H) , volta a:

- illustrare il processo decisionale seguito (schema metodologico procedurale di cui al precedente punto 6.4);
- esplicitare il modo in cui le considerazioni ambientali sono state integrate nel DdP e come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale e delle risultanze di tutte le consultazioni; in particolare illustrare quali sono gli obiettivi ambientali, gli effetti attesi, le ragioni della scelta dell'alternativa di DdP e il sistema di monitoraggio;
- descrivere le modalità di integrazione del parere ambientale nel DdP.

Contestualmente l'autorità procedente ai sensi dell'articolo 17 del d.lgs, provvede a dare informazione circa la decisione (fac simile I).

6.9 Deposito e raccolta delle osservazioni

L'autorità procedente, ai sensi del punto 5.16 degli Indirizzi generali:

- a. deposita presso i propri uffici e pubblica sul sito web sivas (vedi allegato 3):
 - il provvedimento di adozione unitamente al PGT adottato, comprensivo del Rapporto Ambientale e del parere motivato oppure del provvedimento di verifica;
 - la dichiarazione di sintesi;
 - le modalità circa il sistema di monitoraggio;
- b. deposita la Sintesi non tecnica presso gli uffici dei Comuni, delle Province e delle Regioni il cui territorio risulti anche solo parzialmente interessato dal PGT o dagli effetti della sua attuazione con indicazione delle sedi ove può essere presa visione della documentazione integrale;
- c. comunica l'avvenuto deposito ai soggetti competenti in materia ambientale e agli enti territorialmente interessati con l'indicazione del luogo dove può essere presa visione della documentazione integrale;
- d. pubblica la decisione finale sul Bollettino ufficiale della Regione Lombardia con l'indicazione della sede ove si possa prendere visione del piano o programma adottato e di tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria.

Con le procedure di deposito, pubblicità e partecipazione ed entro i termini previsti dalle specifiche norme di P/P, chiunque ne abbia interesse può prendere visione del PGT adottato e del relativo Rapporto Ambientale e presentare proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.

6.10 Approvazione definitiva, formulazione parere motivato finale e dichiarazione di sintesi finale

Conclusa la fase di deposito e raccolta delle osservazioni, l'autorità procedente e l'autorità competente per la VAS esaminano e controdeducono le eventuali osservazioni pervenute e formulano il parere motivato e la dichiarazione di sintesi finale.

In presenza di nuovi elementi conoscitivi e valutativi evidenziati dalle osservazioni pervenute, l'autorità procedente provvede all'aggiornamento del DdP e del Rapporto Ambientale e dispone, d'intesa con l'autorità competente per la VAS, la convocazione di un' ulteriore conferenza di valutazione, volta alla formulazione del parere motivato finale (fac simile L).

In assenza di osservazioni presentate l'autorità procedente, d'intesa con l'autorità competente per la VAS, nella dichiarazione di sintesi finale attesta l'assenza di osservazioni e conferma le determinazioni assunte al punto 6.8.

Il provvedimento di approvazione definitiva del PGT motiva puntualmente le scelte effettuate in relazione agli esiti del procedimento di VAS e contiene la dichiarazione di sintesi finale (fac simile M).

Gli atti del PGT sono:

- depositati presso gli uffici dell'autorità procedente;
- pubblicati per estratto sul sito web sivas (vedi allegato 3).

6.11 Gestione e monitoraggio

Il DdP individua le modalità, le responsabilità e la sussistenza delle risorse necessarie per la realizzazione e gestione del monitoraggio

Nella fase di gestione il monitoraggio assicura il controllo degli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione del piano o programma approvato e la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati, così da individuare tempestivamente gli impatti negativi imprevisti ed adottare le opportune misure correttive.

Delle modalità di svolgimento del monitoraggio, dei risultati e delle eventuali misure correttive adottate deve essere data adeguata informazione sui siti web dell'autorità competente e dell'autorità procedente.

Schema generale – Valutazione Ambientale VAS

Fase del DdP	Processo di DdP	Valutazione Ambientale VAS
Fase 0 Preparazione	P0.1 Pubblicazione avviso di avvio del procedimento ¹ P0.2 Incarico per la stesura del DdP (PGT) P0.3 Esame proposte pervenute ed elaborazione del documento programmatico	A0.1 Incarico per la redazione del Rapporto Ambientale A0.2 Individuazione Autorità competente per la VAS
Fase 1 Orientamento	P1.1 Orientamenti iniziali del DdP (PGT) P1.2 Definizione schema operativo DdP (PGT) P1.3 Identificazione dei dati e delle informazioni a disposizione dell'ente su territorio e ambiente	A1.1 Integrazione della dimensione ambientale nel DdP (PGT) A1.2 Definizione dello schema operativo per la VAS, e mappatura dei soggetti competenti in materia ambientale e del pubblico coinvolto A1.3 Verifica della presenza di Siti Rete Natura 2000 (sic/zps)
Conferenza di valutazione	avvio del confronto	
Fase 2 Elaborazione e redazione	P2.1 Determinazione obiettivi generali P2.2 Costruzione scenario di riferimento e di DdP P2.3 Definizione di obiettivi specifici, costruzione di alternative/scenari di sviluppo e definizione delle azioni da mettere in campo per attuarli P2.4 Proposta di DdP (PGT)	A2.1 Definizione dell'ambito di influenza (scoping), definizione della portata delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale A2.2 Analisi di coerenza esterna A2.3 Stima degli effetti ambientali attesi A2.4 Valutazione delle alternative di piano A2.5 Analisi di coerenza interna A2.6 Progettazione del sistema di monitoraggio A2.7 Studio di Incidenza delle scelte del piano sui siti di Rete Natura 2000 (se previsto) A2.8 Proposta di Rapporto Ambientale e sintesi non tecnica
Conferenza di valutazione	valutazione della proposta di DdP e del Rapporto Ambientale Valutazione di Incidenza (se prevista): acquisto il parere obbligatorio e vincolante dell'autorità preposta	
Decisione	PARERE MOTIVATO predisposto dall'autorità competente per la VAS d'intesa con l'autorità procedente	
Fase 3 Adozione approvazione	3.1 ADOZIONE Il Consiglio Comunale adotta: - PGT (DdP, Piano dei Servizi e Piano delle Regole) - Rapporto Ambientale - Dichiarazione di sintesi 3.2 DEPOSITO / PUBBLICAZIONE / INVIO ALLA PROVINCIA - deposito degli atti del PGT (DdP, Rapporto Ambientale, Dichiarazione di sintesi, Piano dei Servizi e Piano delle Regole) nella segreteria comunale – ai sensi del comma 4 – art. 13, l.r. 12/2005 - trasmissione in Provincia – ai sensi del comma 5 – art. 13, l.r. 12/2005 - trasmissione ad ASL e ARPA – ai sensi del comma 6 – art. 13, l.r. 12/2005 3.3 RACCOLTA OSSERVAZIONI – ai sensi comma 4 – art. 13, l.r. 12/2005 3.4 Controdeduzioni alle osservazioni presentate a seguito di analisi di sostenibilità.	
Verifica di compatibilità della Provincia	La provincia, garantendo il confronto con il comune interessato, valuta esclusivamente la compatibilità del DdP con il proprio piano territoriale di coordinamento entro centoventi giorni dal ricevimento della relativa documentazione, decorsi inutilmente i quali la valutazione si intende espressa favorevolmente – ai sensi comma 5 – art. 13, l.r. 12/2005.	
	PARERE MOTIVATO FINALE	
	3.5 APPROVAZIONE (ai sensi del comma 7 – art. 13, l.r. 12/2005) Il Consiglio Comunale: - decide sulle osservazioni apportando agli atti del PGT le modifiche conseguenti all'eventuale accoglimento delle osservazioni, predisponendo ed approvando la dichiarazione di sintesi finale; - provvede all'adeguamento del DdP adottato, nel caso in cui la Provincia abbia ravvisato elementi di incompatibilità con le previsioni prevalenti del proprio piano territoriale di coordinamento, o con i limiti di cui all'art. 15, comma 5, ovvero ad assumere le definitive determinazioni qualora le osservazioni provinciali riguardino previsioni di carattere orientativo; - deposito nella segreteria comunale ed invio alla Provincia e alla Regione (ai sensi del comma 10, art. 13, l.r. 12/2005); - pubblicazione su web; - pubblicazione dell'avviso dell'approvazione definitiva sul BURL (ai sensi del comma 11, art. 13, l.r. 12/2005);	
Fase 4 Attuazione gestione	P4.1 Monitoraggio dell'attuazione DdP P4.2 Monitoraggio dell'andamento degli indicatori previsti P4.3 Attuazione di eventuali interventi correttivi	A4.1 Rapporti di monitoraggio e valutazione periodica

¹ Ai sensi del comma 2 dell'art. 13, l.r. 12/2005.

2.4. Atti della variante

Con **deliberazione di Giunta n. 32 del 20/07/2016** è stato avviato il procedimento per la "REDAZIONE DELLA PRIMA VARIANTE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (P.G.T.) RELATIVA AL PIANO DELLE REGOLE, AL PIANO DEI SERVIZI ED AL DOCUMENTO DI PIANO, AI SENSI DELL'ARTICOLO 13 DELLA LEGGE REGIONALE 11 MARZO 2005 N. 12 E SS. MM. E II.,UNITAMENTE ALLA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE (VAS) E ALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA PER PRESENZA DI SITI INSERITI NELLA RETE NATURA 2000."

In data 01/02/2018 segue la prima seduta della conferenza di Valutazione Ambientale Strategica relativa alla PRIMA VARIANTE DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO, a seguito regolare convocazione avvenuta con nota di protocollo n. 0004 in data 02/01/2018.

3. CONTENUTO DELLA VARIANTE

In generale la variante ha interessato:

- aggiornamenti in riferimento a normative sopraggiunte;
- adeguamenti a pianificazioni sovraordinate settoriali in aggiornamento;
- il miglioramento delle definizioni per una migliore comprensione e chiarezza del piano stesso;
- il rafforzamento e miglioramento del meccanismo perequativo con individuazione della possibilità di atterraggio nelle aree libere del tessuto urbano consolidato a destinazione residenziale dei diritti maturati per il convenzionamento alberghiero-turistico –ricettivo;
- l'incentivazione alla costruzione della prima casa da parte di residenti del comune di Temù;
- aggiornamento delle fasce di rispetto degli elettrodotti e introduzione del nuovi tracciato interrato;
- inserimento del tracciato corrispondente al percorso ciclo-pedonale della Ciclovia del Fiume Oglio realizzato dalla CMVC;
- sistemazioni di coerenza allo stato di fatto e all'aggiornamento del Database Topografico di Regione Lombardia;
- aggiornamento delle aziende agricole attive;
- verifica compatibilità con varchi lineari del PTCP della provincia di Brescia e aggiornamento della tavola dei vincoli;
- aggiornamento studio geologico e verifica compatibilità con il PGRA;
- recepimento dell'aggiornamento del PIF della CMVC e del Parco dell'Adamello;
- aggiornamento VASP

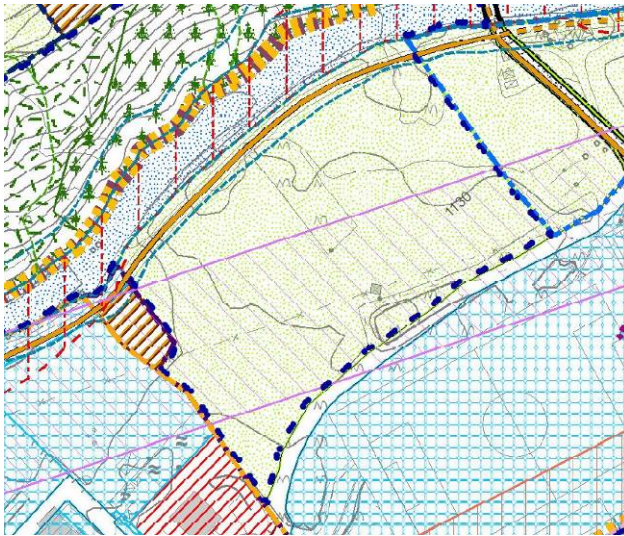
Di seguito si descrivono le varianti puntuali al Documento di Piano, del Piano delle Regole e del Piano dei Servizi.

Modifiche puntuali sulla cartografia e sulle schede specifiche degli AT e PA		
Documento di Piano		
n.	Modifica	Descrizione sintetica
1.	ATA02	Divisione in due sub-comparti (ATA02a-ATA02b) e significativa riduzione della Superficie Territoriale
Estratto DP_pgt vigente		Estratto DP_variante
2.	ATA05	Divisione in due sub-comparti (ATA05a-ATA05b)
Estratto DP_pgt vigente		Estratto DP_variante



3.	Nuovo ATA06	Introduzione nuovo ambito di trasformazione a destinazione alberghiera in prossimità dell'area a vocazione turistica prospiciente il polo sportivo e gli impianti di risalita. L'introduzione dell'ATA06 è vincolata al rispetto del varco lineare del PTCP n. 151, nella misura areale del 10% dell'intera superficie del Varco. Previste opere di mitigazione alberata sul lato a nord verso il fiume Oglio e obbligo di mantenimento della permeabilità ecologica lungo la direttrice cartografata.
----	-------------	--

Estratto PdR_ pgt vigente



Estratto DP_variante

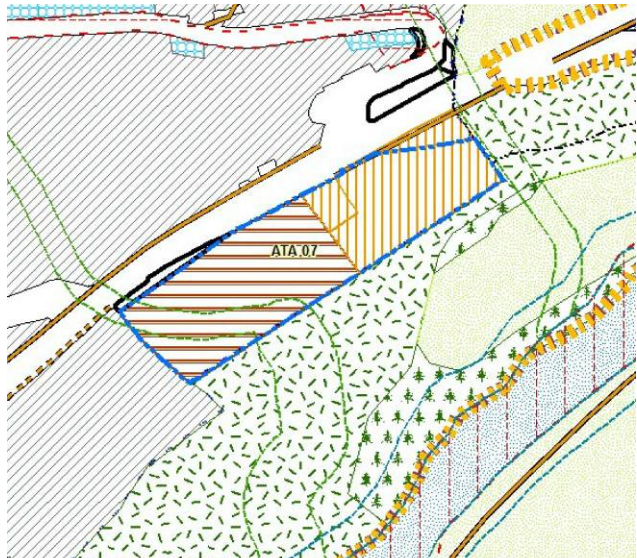


4.	Conversione in ATA 07 dell'ATR02	Eliminazione dell'ATR02 e individuazione nuovo ambito ATA 07 che si estende sia all'area dell'ATR eliminato, sia all'area consolidata a destinazione alberghiera limitrofa, al fine di creare un'unica modalità di intervento che abbia la logica di riqualificare e specializzare a livello turistico-ricettivo la porzione cartografata a ridosso della SS42, in posizione strategica rispetto alle attrezzature sportive sovracomunali.
----	----------------------------------	--

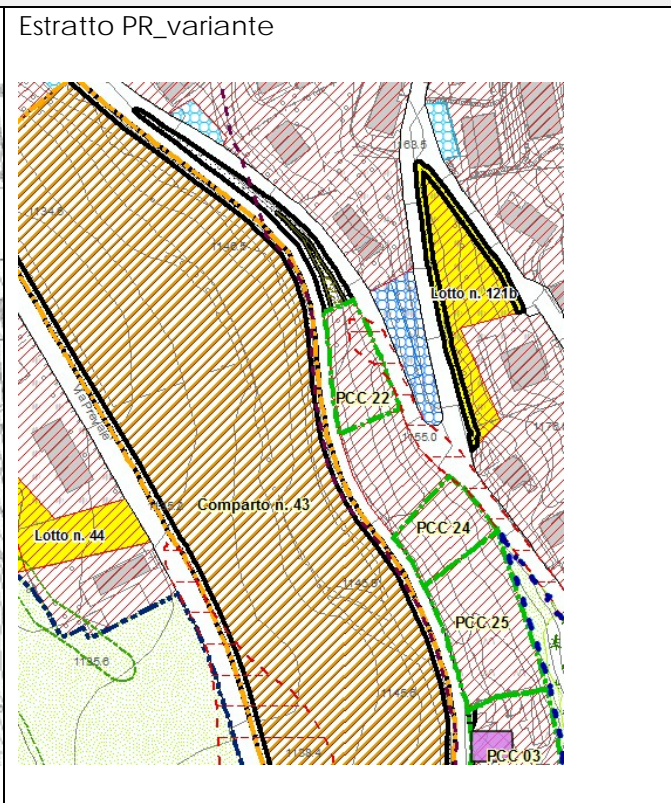
Estratto DP_pgt vigente



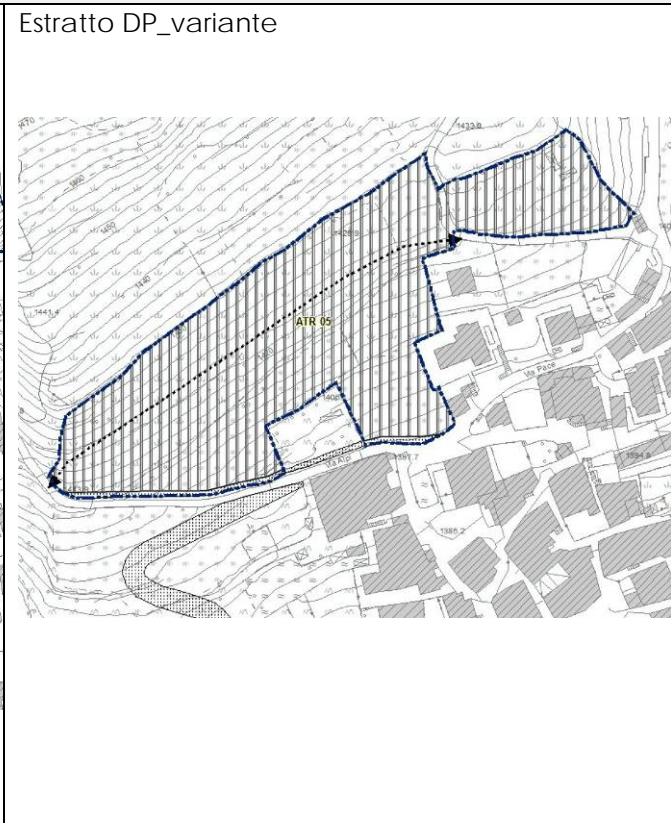
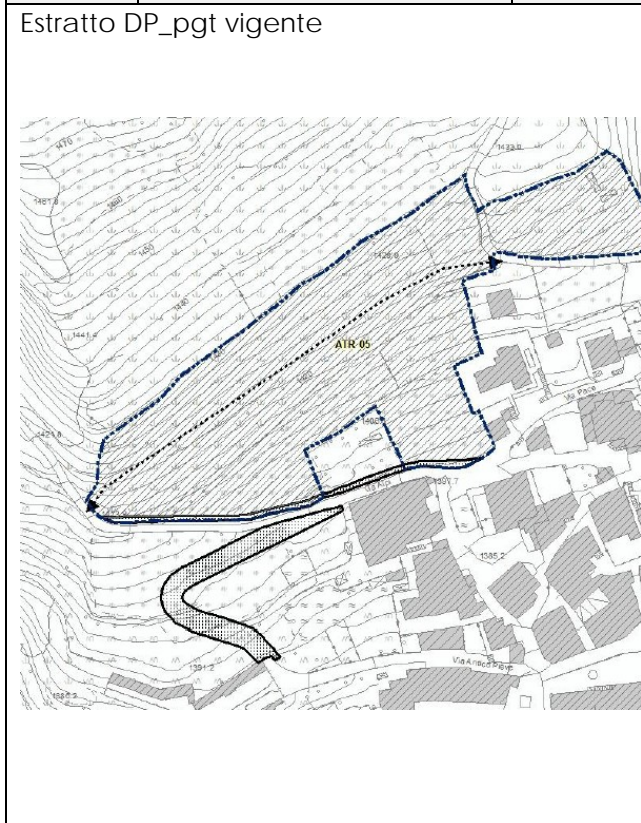
Estratto DP_variante



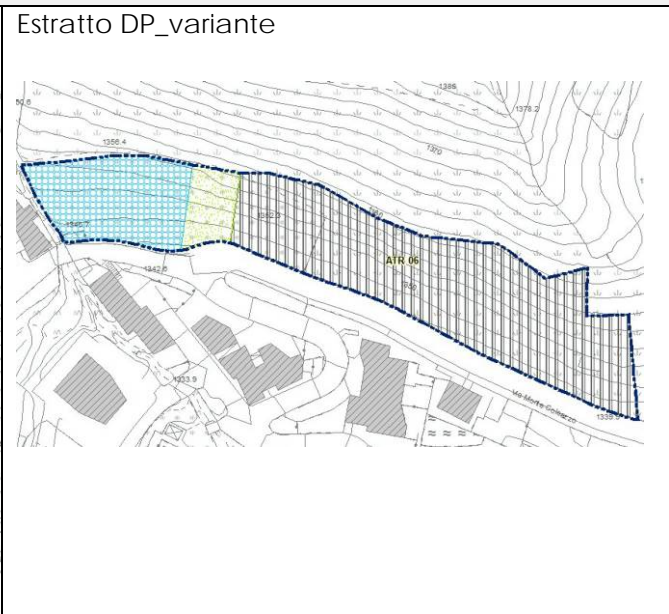
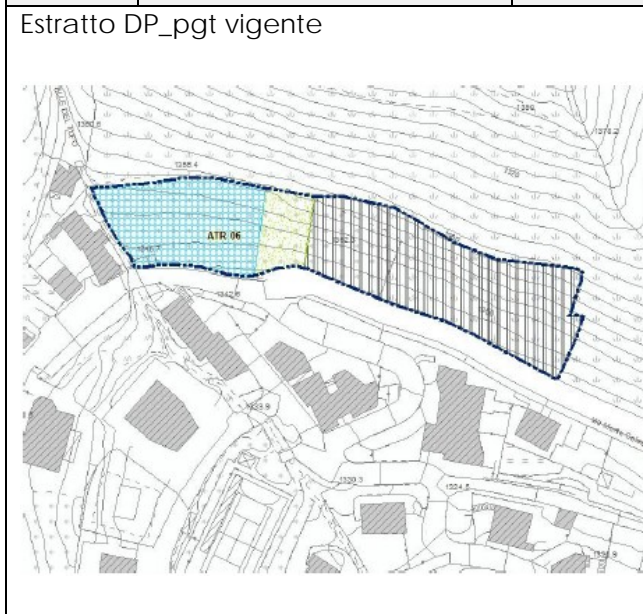
5.	Eliminazione ATR03	Eliminazione ATR03 in quanto in parte attuato per stralci funzionali, con conseguente riperimetrazione a PCC dei lotti edificabili rimanenti (PCC 22, PCC 24, PCC 25)
----	--------------------	---



6.	ATR 05	Diminuzione della slp da 4.115 mq a 2.926,4 mq
----	--------	--



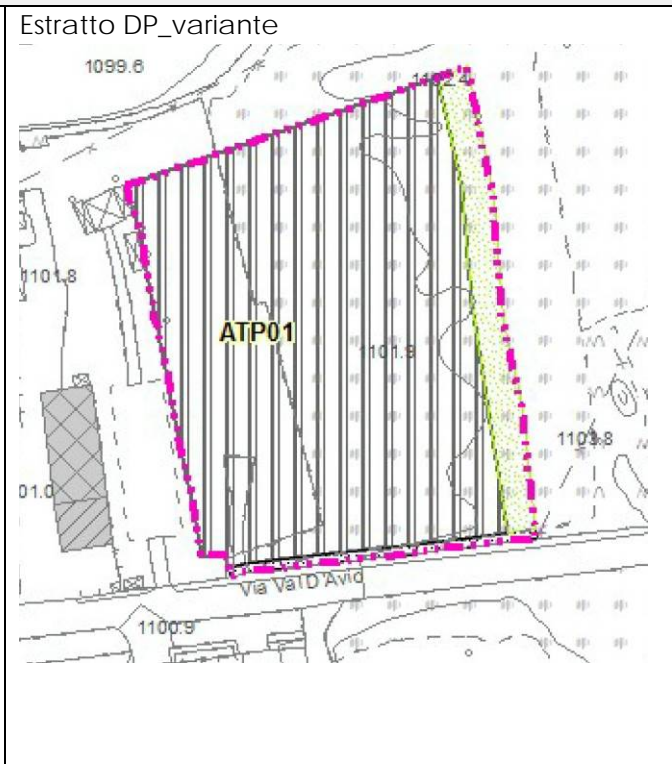
7.	ATR 06	Riperimetrazione dell'Ambito (comprendendo area del SUAP 12 eliminato dalla presente variante)
----	--------	--



8.	ATR 11	Divisione in due sub-comparti (ATR11a-ATR11b)
----	--------	---

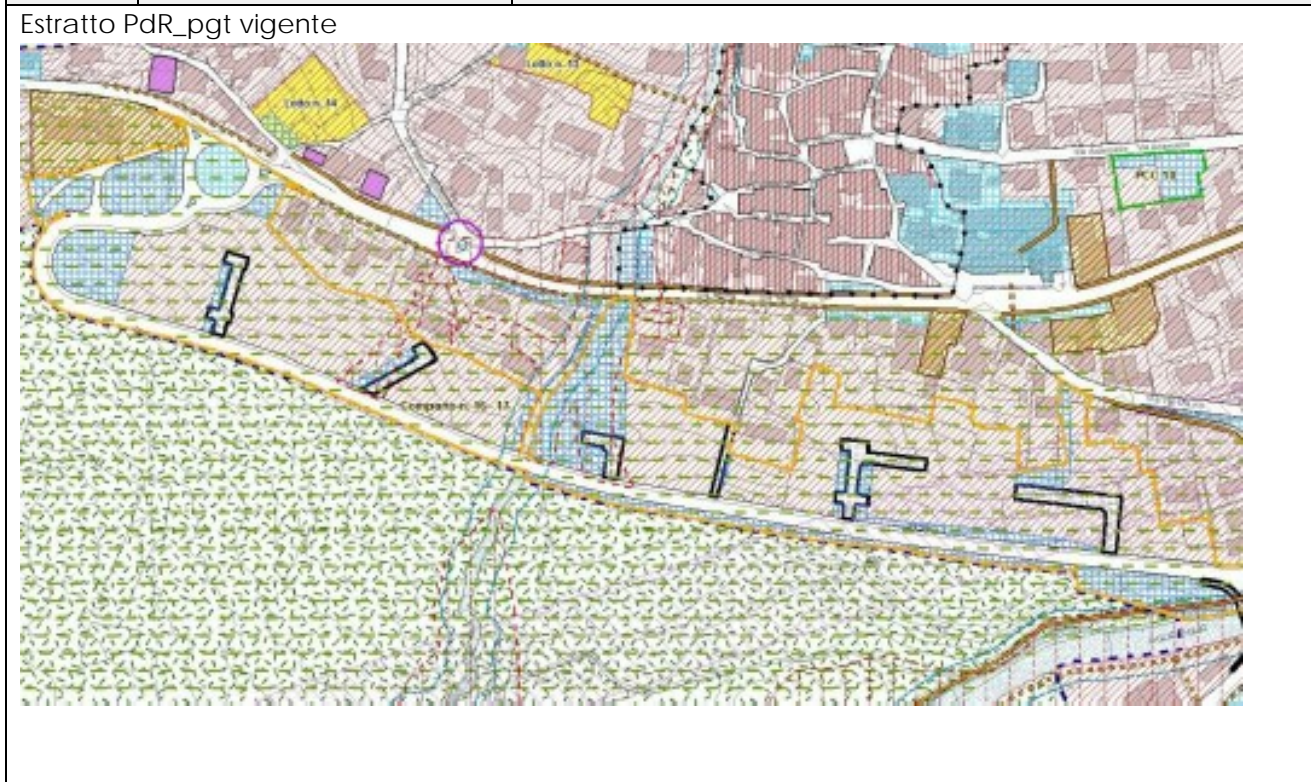


9.	ATP 01	Riperimetrazione e riduzione della Superficie Territoriale e SLP.
----	--------	---



Piano delle Regole

n.	Modifica al PGT	Descrizione sintetica
10.	Comparto n. 16-17	Riperimetrazione e riduzione della Superficie Territoriale e SLP, con azzonamento a verde privato della porzione in stralcio.

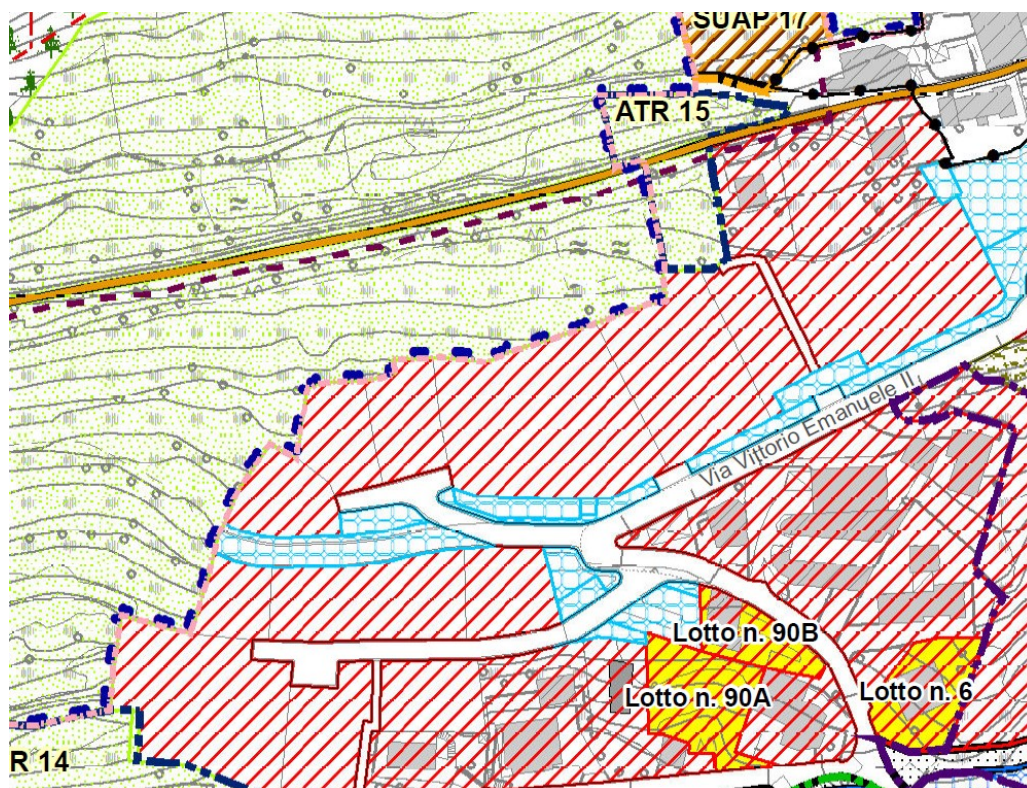


Estratto PdR_variante

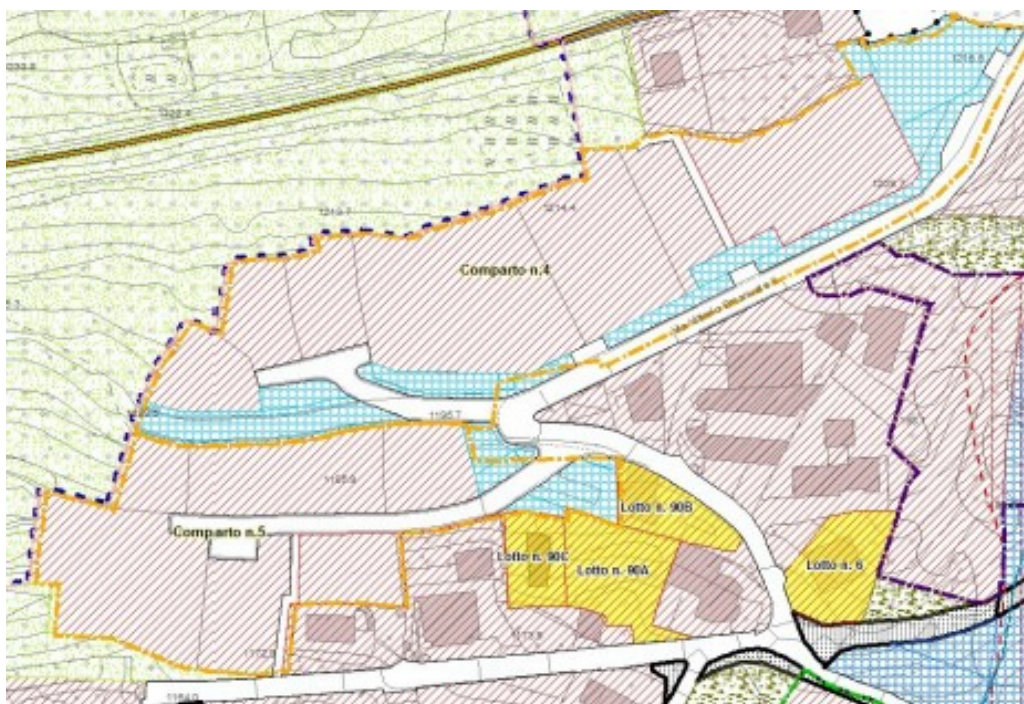


11.	Comparto n. 4-5	Individuazione cartografica sulle schede del comparto approvato con CC n.83 del 29.12.2007 in stato di attuazione e prossimo rinnovo del convenzionamento.
-----	-----------------	--

Estratto PdR_pgt vigente

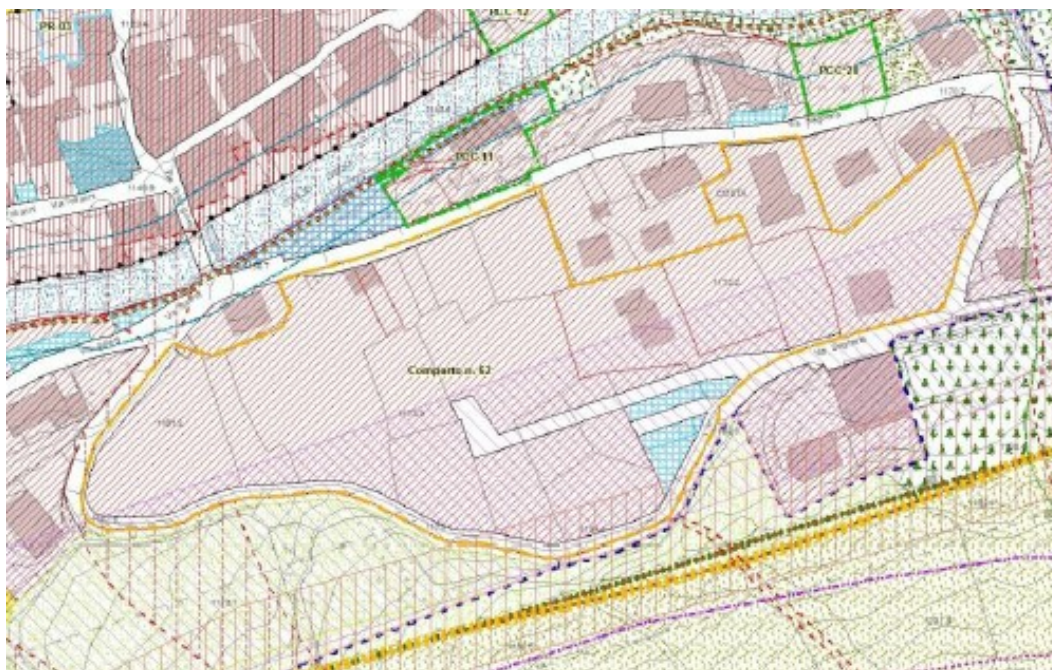


Estratto PdR_variante

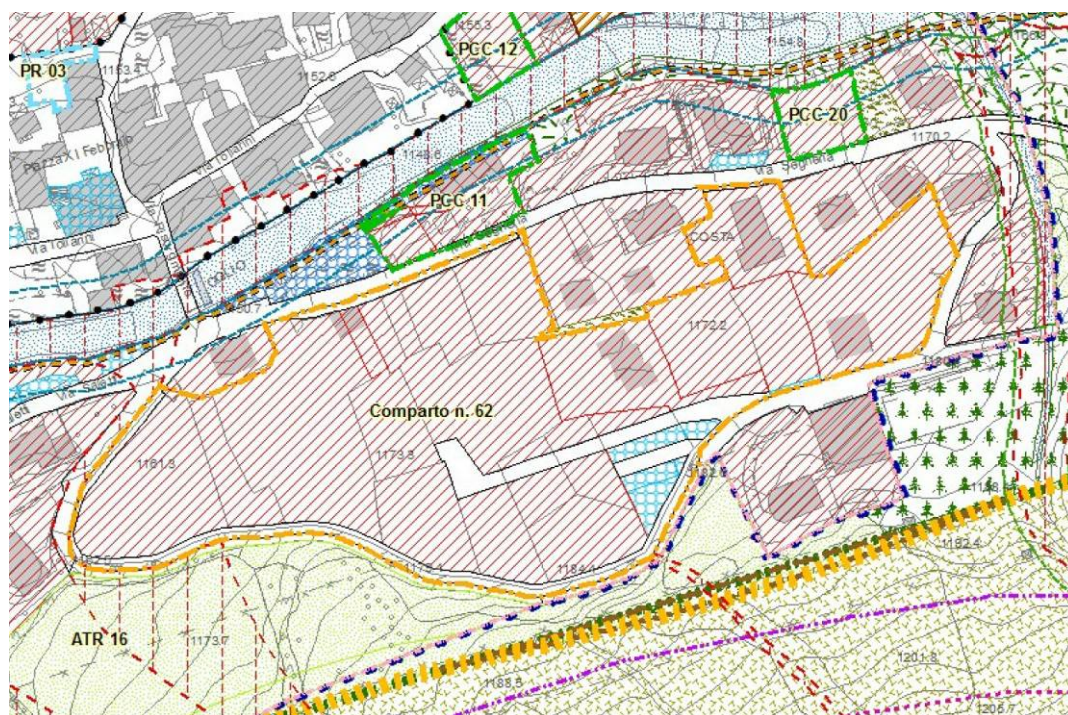


12.	Comparto n. 62	Riperimetrazione e riduzione della Superficie Territoriale e SLP.
-----	----------------	---

Estratto PdR_pgt vigente



Estratto PdR_variante





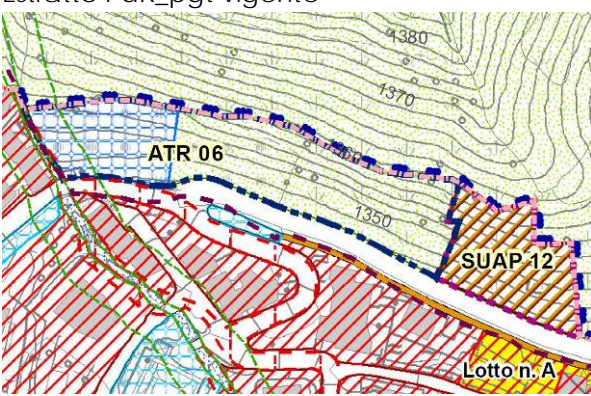
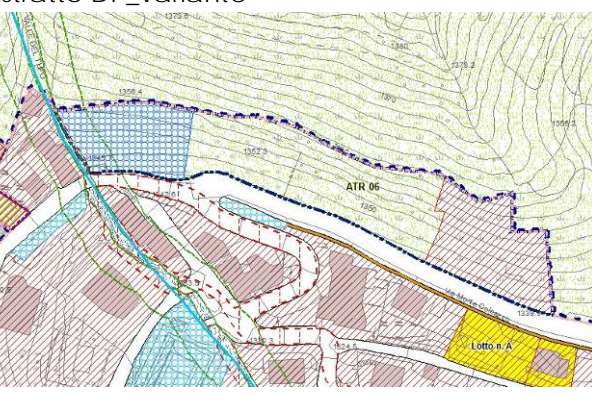


13.	Eliminazione SUAP 17	Eliminazione SUAP 17 e trasformazione in PCC 23 residenziale.
-----	----------------------	---

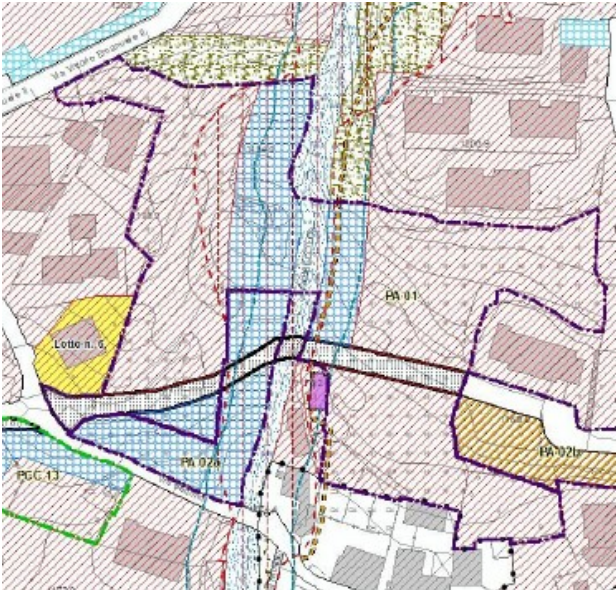
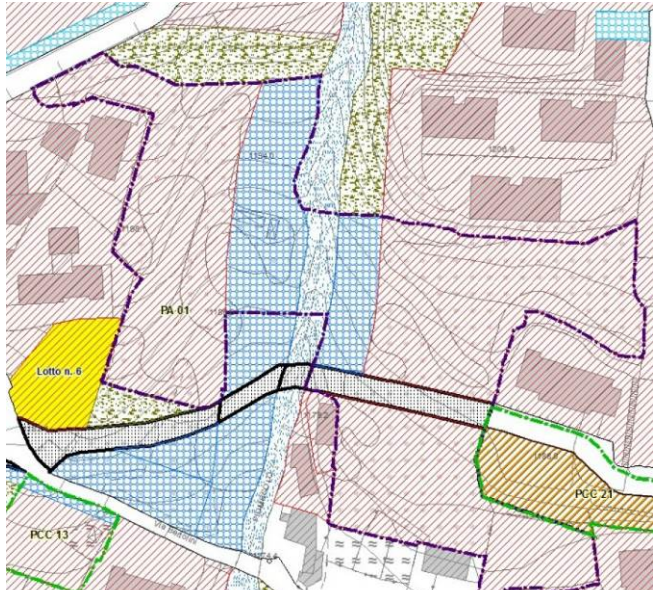

Estratto PdR_pgt vigente



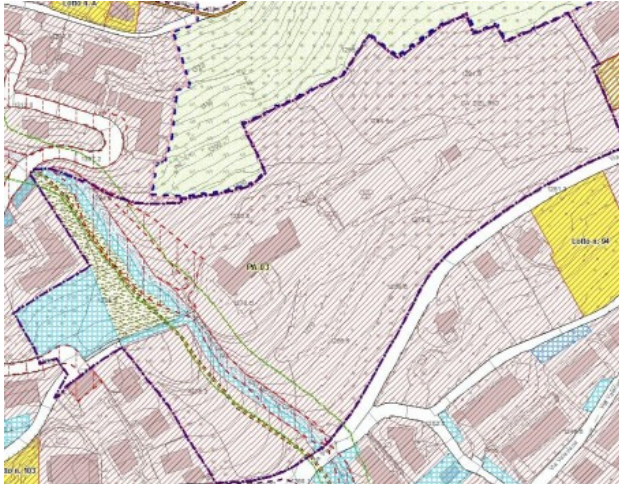
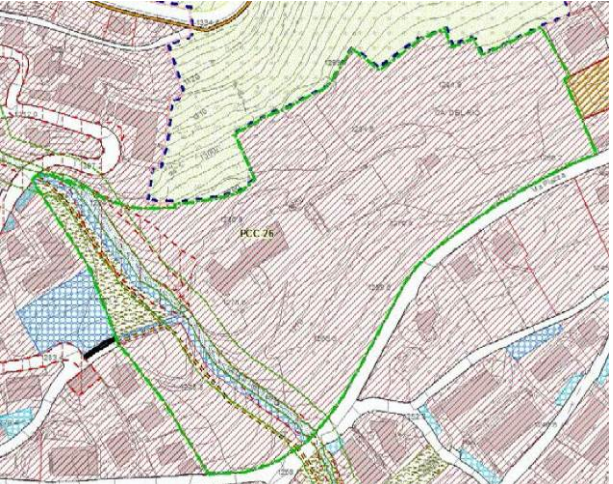
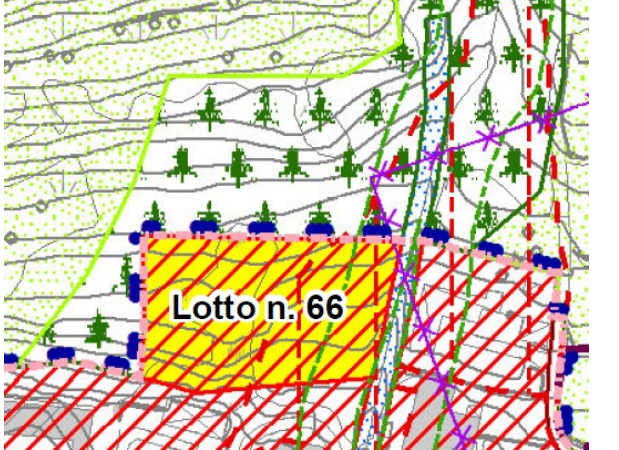



Estratto PdR_variante

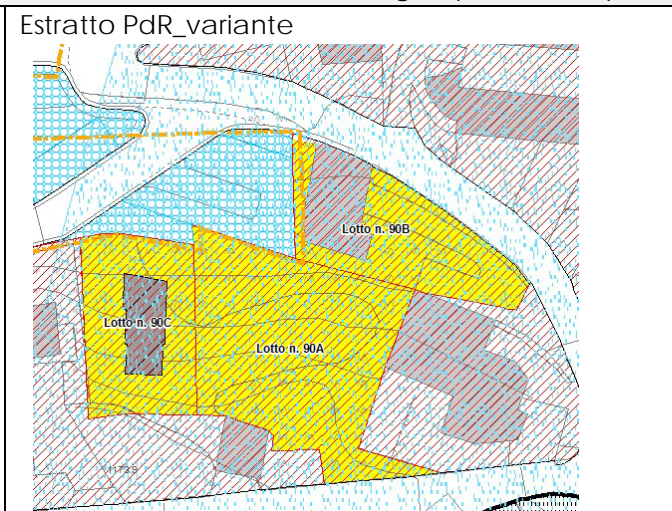
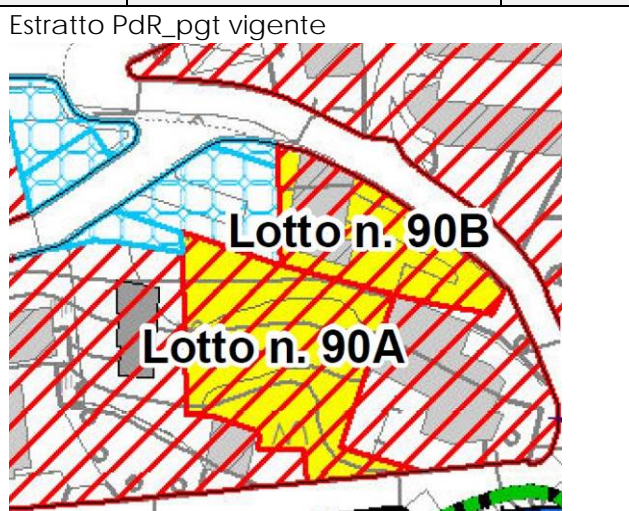


14.	Eliminazione SUAP 25	Piano attuato
Estratto PdR_pgt vigente		Estratto PdR_variante
 <p>Map showing the current planning (PdR_pgt vigente) for SUAP 25. The area is shaded in pink with a cross-hatch pattern. It is bounded by Via Val d'Avio and Via Val d'Avio. Other areas are labeled with numbers like 11020, 11001, and 11002.</p>		 <p>Map showing the variant planning (PdR_variante) for SUAP 25. The area is shaded in pink with a cross-hatch pattern. It is bounded by Via Val d'Avio. Other areas are labeled with ATP01 and ATP 02.</p>
15.	Eliminazione SUAP 12	Eliminazione SUAP 12 ed integrazione nell'ATR 07
Estratto PdR_pgt vigente		Estratto DP_variante
 <p>Map showing the current planning (PdR_pgt vigente) for SUAP 12. The area is shaded in red with diagonal lines. It is bounded by ATR 06 and Lotto n. A. Contour lines are visible with elevations like 1370 and 1350.</p>		 <p>Map showing the variant planning (DP_variante) for SUAP 12. The area is shaded in brown with diagonal lines. It is bounded by ATR 06 and Lotto n. A. Contour lines are visible with elevations like 1370 and 1350.</p>
16.	SUAP 39	Apportata modifica al nome: da SUAP 39 a PA39 per una maggior chiarezza nella modalità attuativa
Estratto PdR_pgt vigente		Estratto PdR_variante
 <p>Map showing the current planning (PdR_pgt vigente) for SUAP 39. The area is shaded in orange with diagonal lines. It is bounded by Via M. Gorembio.</p>		 <p>Map showing the variant planning (PdR_variante) for SUAP 39. The area is shaded in orange with diagonal lines. It is bounded by Via M. Gorembio. The name has been changed to PA39.</p>

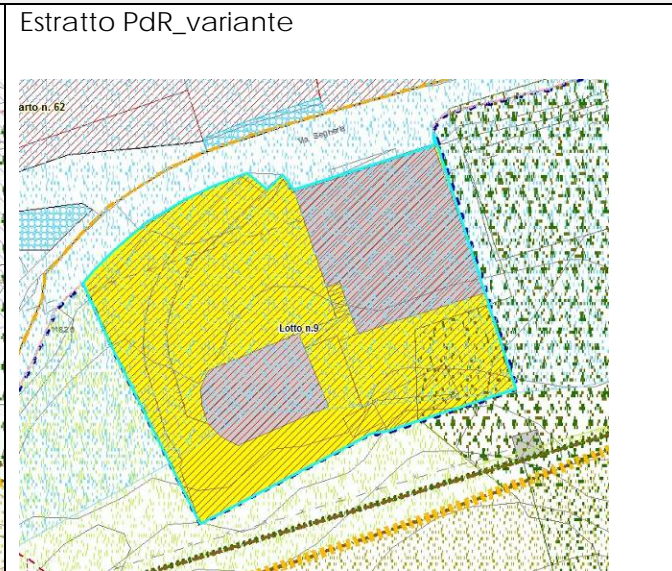
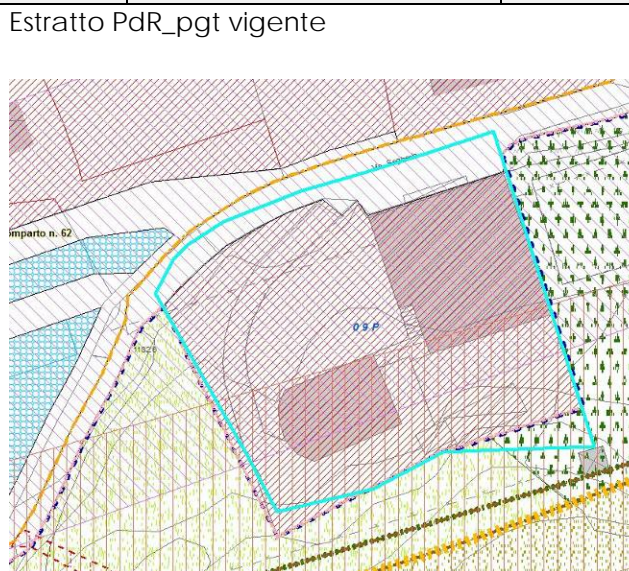
17.	PA01	Riperimetrazione e riduzione della Superficie Territoriale e SLP
<p>Estratto PdR_pgt vigente</p> 		<p>Estratto PdR_variante</p> 
18.	Eliminazione PA02a/PA02b	Eliminazione PA02a/PA02b e inserimento di un PCC al posto del comparto PA02b (PCC21)
<p>Estratto PdR_pgt vigente</p> 		<p>Estratto PdR_variante</p> 
19.	PCC07	Riperimetrazione PCC con riduzione della Superficie Territoriale e SLP.
<p>Estratto PdR_pgt vigente</p> 		<p>Estratto PdR_variante</p> 

20.	PCC13	Riperimetrazione PCC con riduzione della Superficie Territoriale e SLP.
<p>Estratto PdR_pgt vigente</p> 		<p>Estratto PdR_variante</p> 
21.	Eliminazione PA 03	Trasformazione del PA03 in PCC26 a seguito delle cessioni a standard già avvenute formalmente e con conseguente riperimetrazione dell'area.
<p>Estratto PdR_pgt vigente</p> 		<p>Estratto PdR_variante</p> 
22.	Lotto n. 66	Riperimetrazione e riduzione della Superficie Fondiaria.
<p>Estratto PdR_pgt vigente</p> 		<p>Estratto PdR_variante</p> 

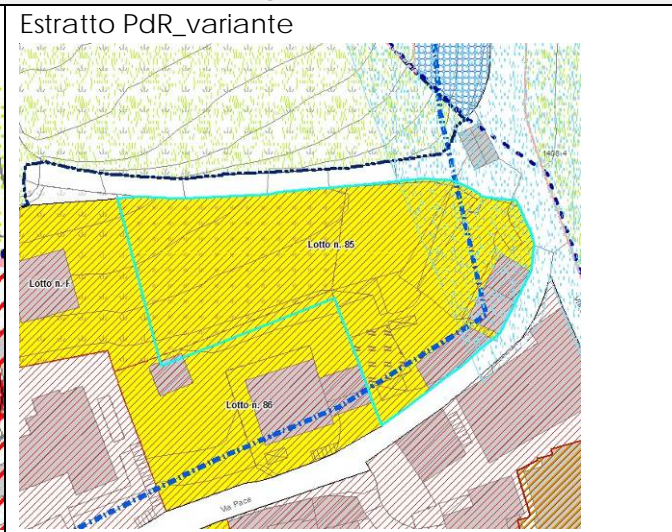
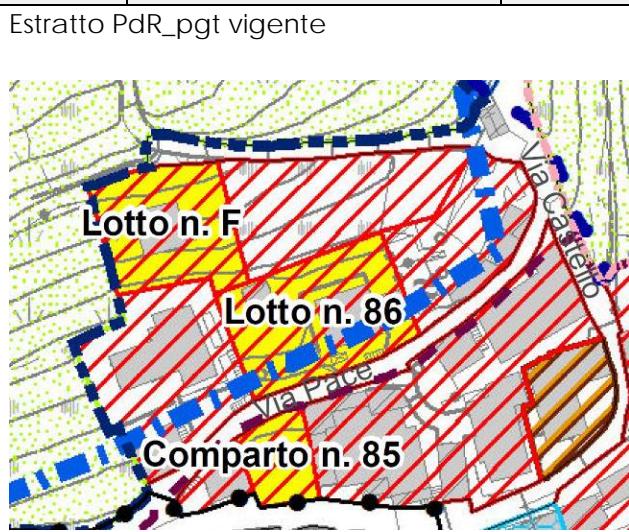
23.	Inserimento Lotto n. 90C	Inserimento lotto n. n. 90C per confermare volumetria concessa e non ancora utilizzata dal Prg. (Slp 110,20 mq)
-----	--------------------------	---



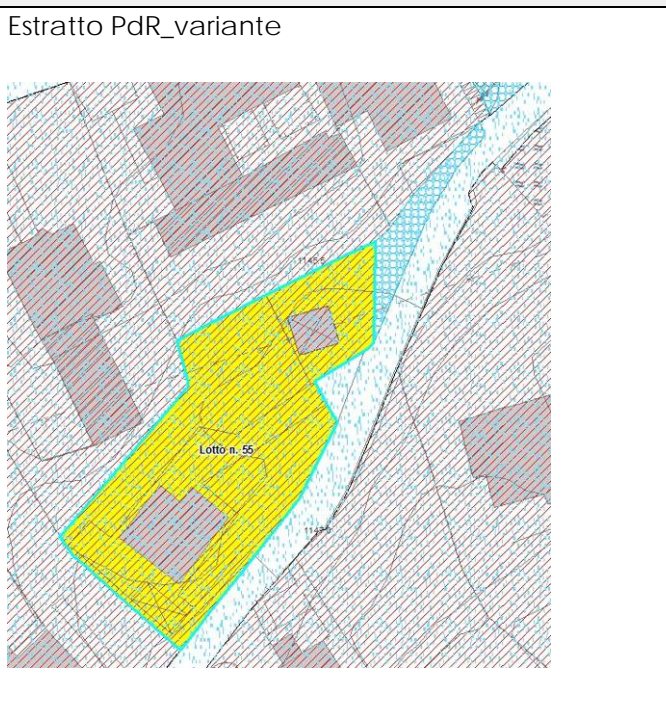
24.	Inserimento Lotto n. 9	Inserimento lotto n. 9 per confermare volumetria concessa e non ancora utilizzata dal Prg. (Slp 156,90 mq)
-----	------------------------	--



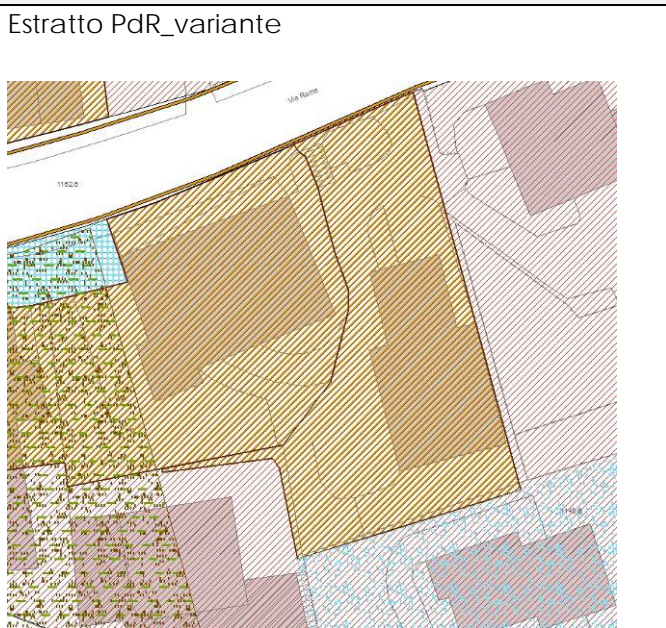
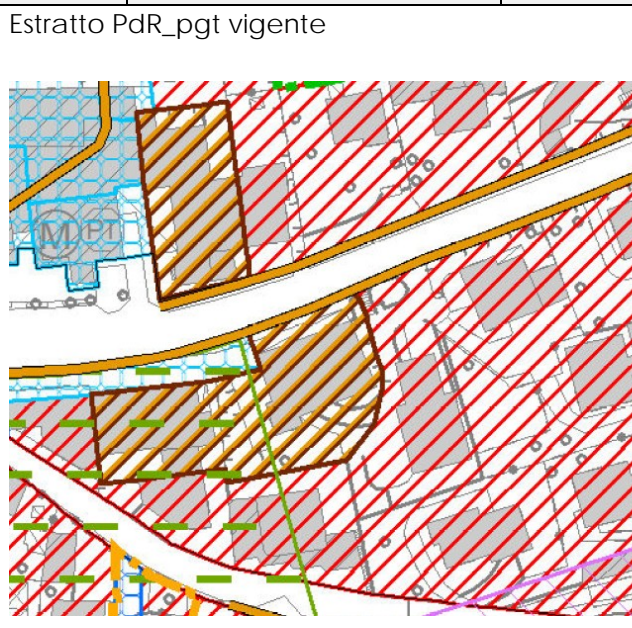
25.	Inserimento Lotto n. 85	Inserimento lotto n. 85 per confermare volumetria concessa e non ancora utilizzata dal Prg. (Slp 625 mq)
-----	-------------------------	--



26.	Lotto n. 55	Riperimetrazione lotto n. 55 con aumento Superficie fondiaria e riduzione area in cessione per avvenuta demolizione basamento traliccio.
-----	-------------	--

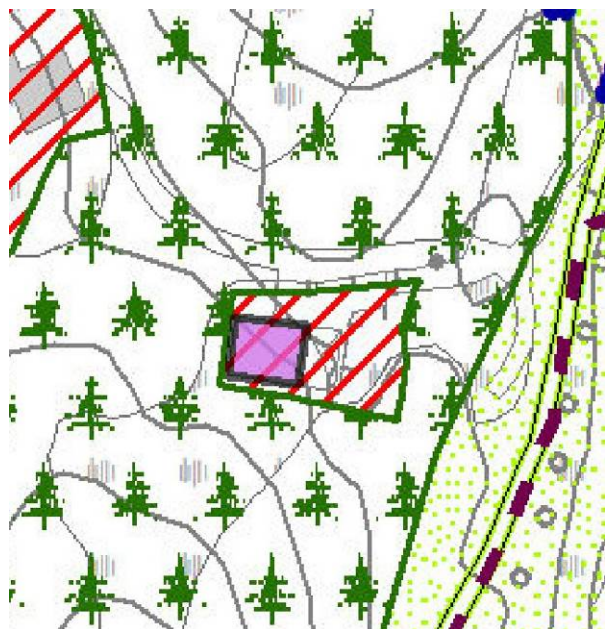


27.	Modifica azionamento Foglio 26, m. 45: da Ambito di ristrutturazione residenziale a Ambito alberghiero turistico ricettivo	La modifica è una coerenziazione allo stato di fatto in quanto dal 1999 il fabbricato che insiste su tale proprietà è convenzionato come struttura alberghiera.
-----	--	---

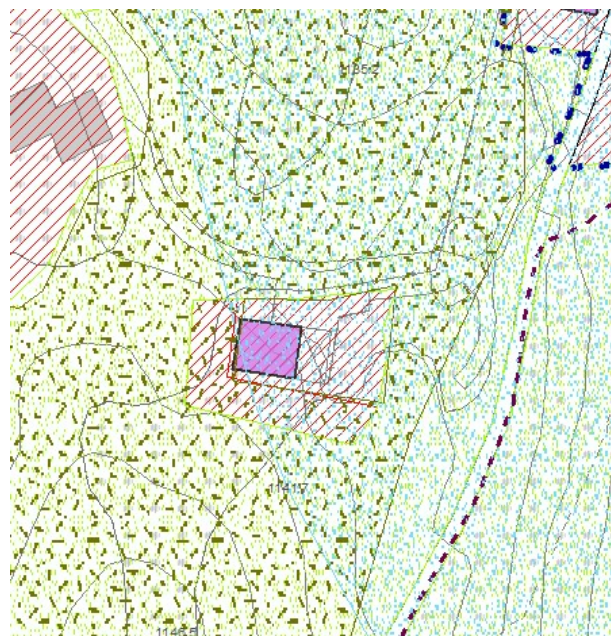


28.	Modifica azzonamento Foglio 27, m.14-25: da Ambiti naturali boschivi a Ambito di ristrutturazione residenziale	La modifica è una coerenziazione allo stato di fatto in quanto l'area pertinenziale al fabbricato è ad uso residenziale e non presenta bosco ad alto fusto cartografato nel PIF.
-----	--	--

Estratto PdR_pgt vigente

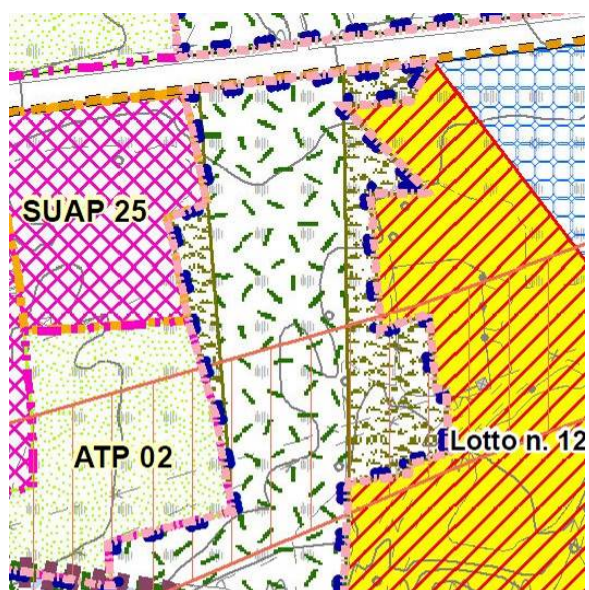


Estratto PdR_variante

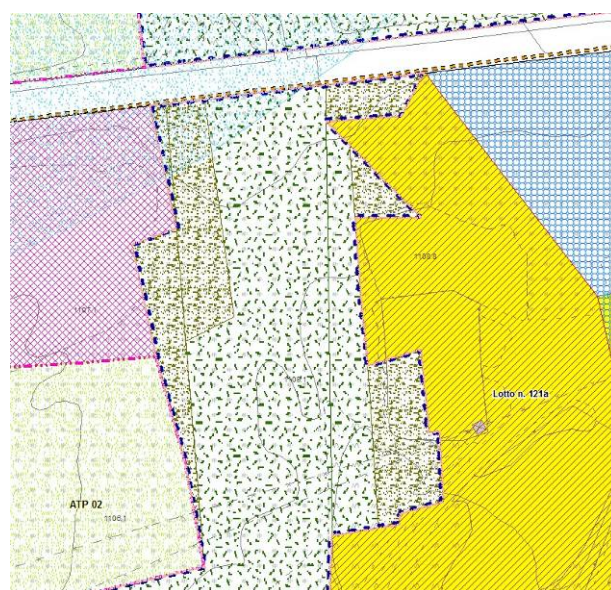


29.	Modifica azzonamento Rete Ecologica	Modifica della porzione a verde della REC tra le due frange costruite del tuc per renderla coerente con la situazione insediativa esistente e le relative pertinenze.
-----	-------------------------------------	---

Estratto PdR_pgt vigente



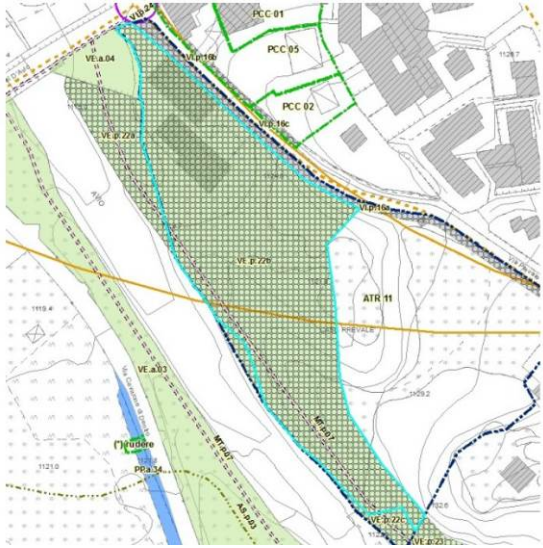
Estratto PdR_variante



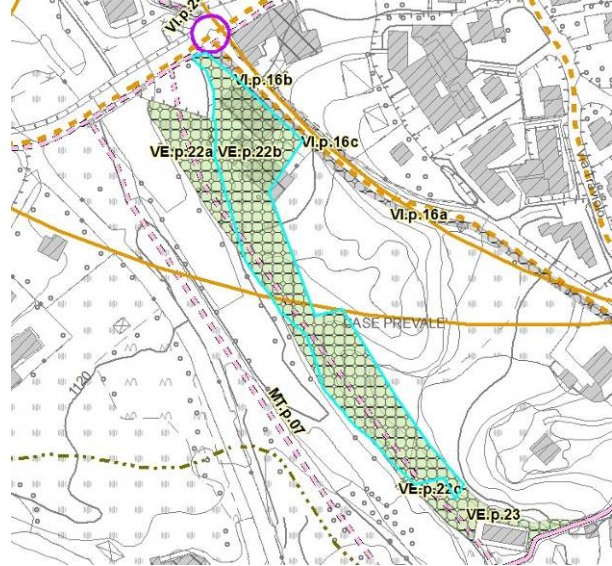
Piano dei Servizi		
n.	Modifica al PGT	Descrizione sintetica
30.	VE.b. 06	Riduzione del verde di arredo in cessione al comune a seguito di verifica dello stato dei luoghi e delle pertinenze del fabbricato residenziale.
Estratto PdS_pgt vigente		Estratto PdS_variante
31.	Eliminazione PP.a.13	Eliminazione dell'area cartografata a parcheggio pubblico esistente e trasformazione in area a parcheggio privato (PP.b.45): correzione di errore materiale in quanto l'area è di proprietà e pertinente al fabbricato residenziale.
Estratto PdS_pgt vigente		Estratto PdS_variante

32.	VE.P.22b	Modifica Verde attrezzato in progetto: riduzione dell' area in cessione dal privato.
-----	----------	--

Estratto PdS_pgt vigente

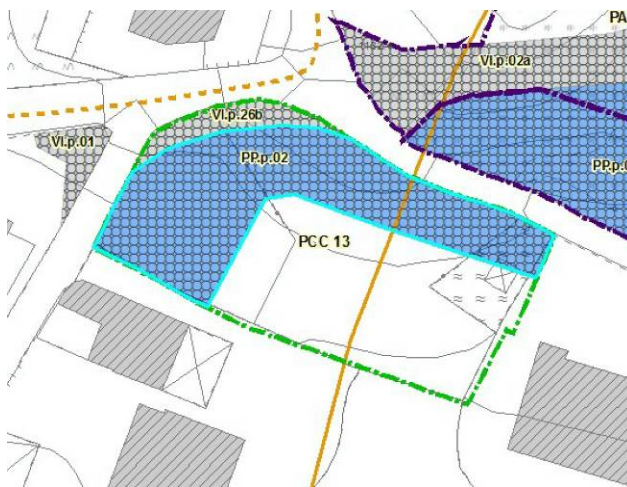


Estratto PdS_variante

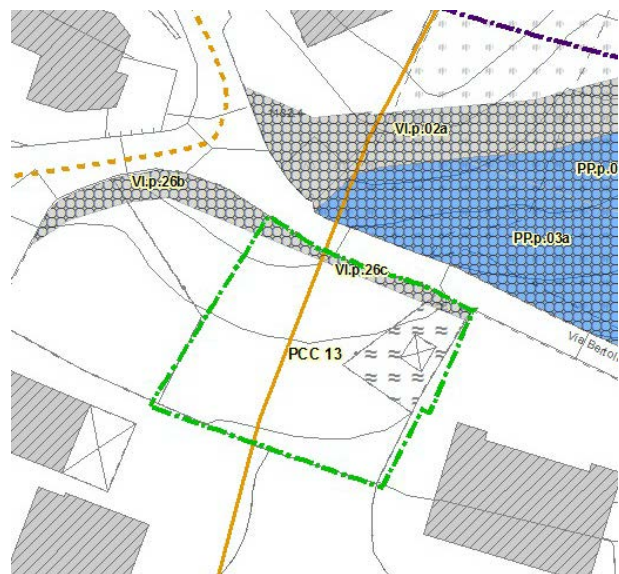


33.	Eliminazione PP.p.02	Ridimensionamento area destinata a parcheggio: area ridestinata ad allargamento stradale (VI.p.26c)
-----	----------------------	---

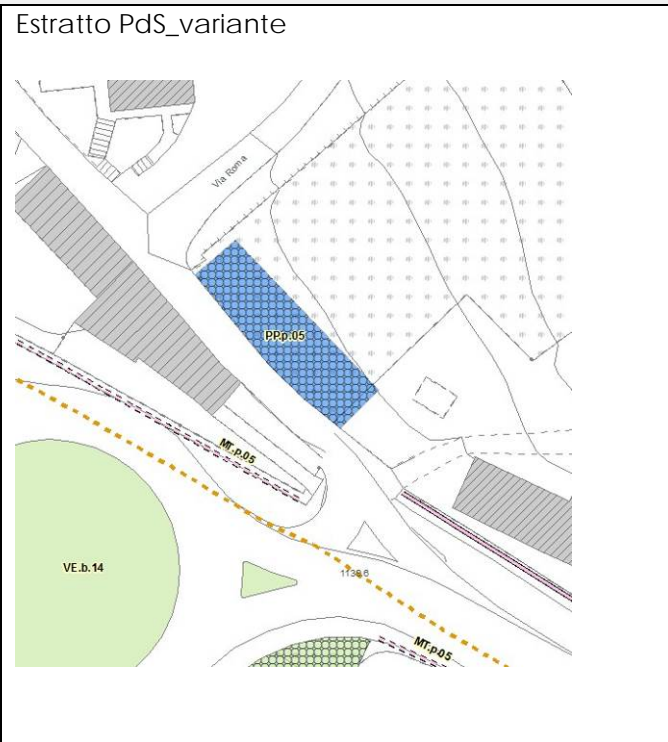
Estratto PdS_pgt vigente



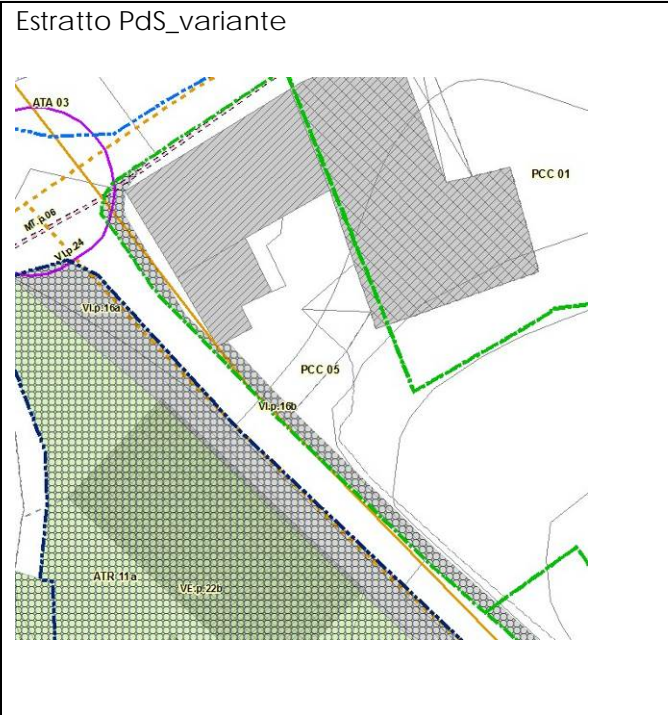
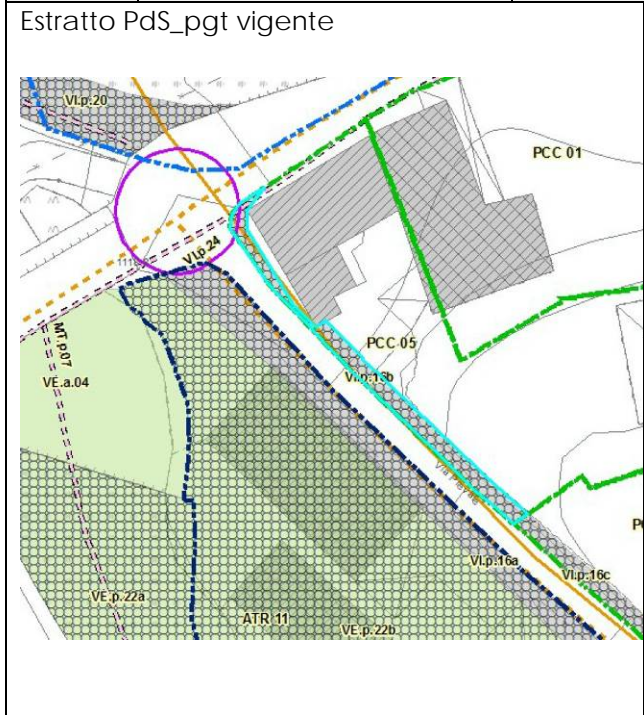
Estratto PdS_variante



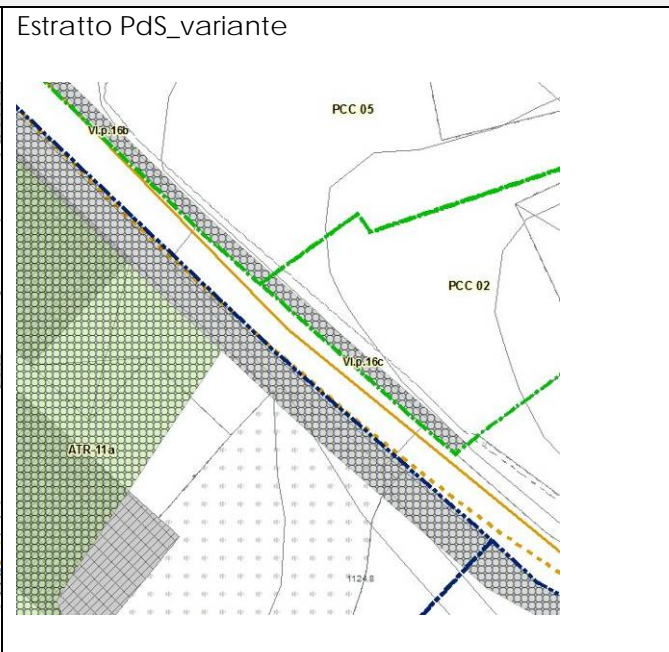
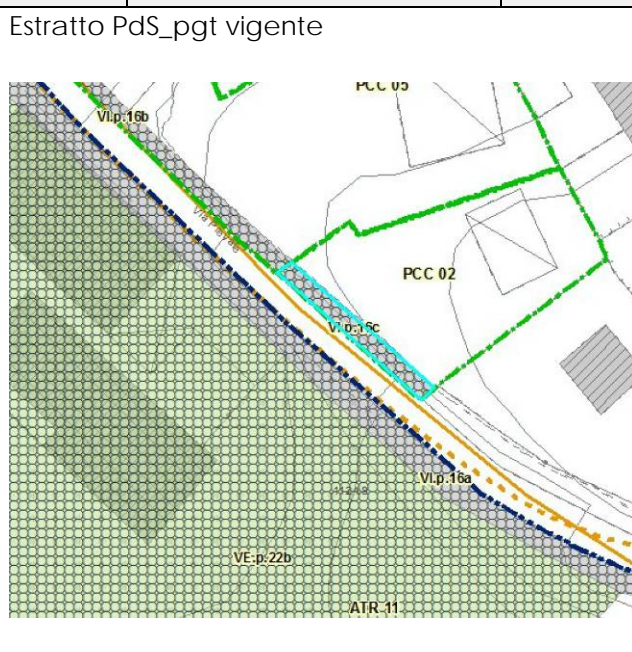
34.	PP.p.05	Modifica area in cessione e posizione (che rimane comunque all'interno del lotto indicativa), con riduzione da 192 mq a 153 mq.
-----	---------	---



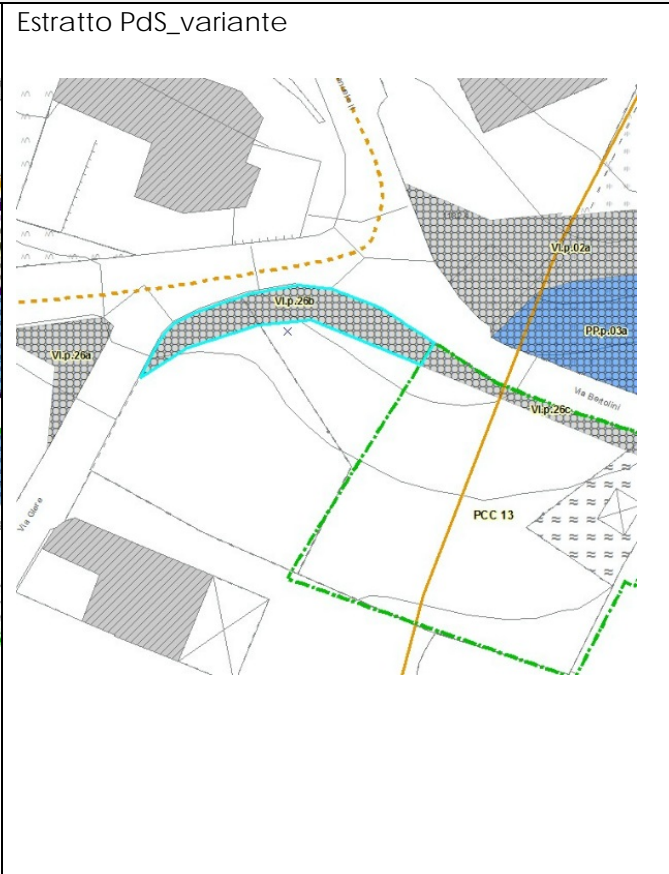
35.	VI.p.16b	Ridimensionamento sulle reali necessità della fascia destinata alla realizzazione del marciapiede. (da 92 mq A 60 mq)
-----	----------	---



36.	VI.p.16c	Ridimensionamento sulle reali necessità della fascia destinata alla realizzazione del marciapiede (da 44 mq a 22 mq)
-----	----------	--

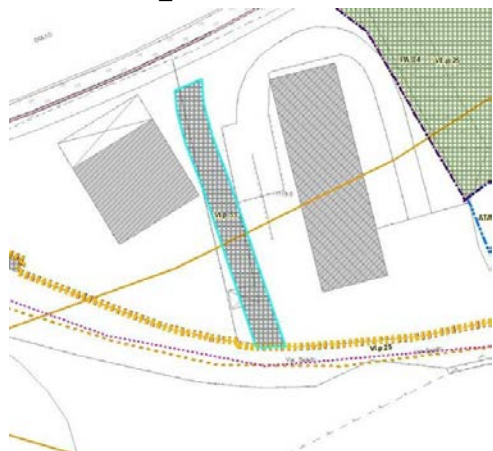


37.	VI.p.26b	Ridimensionamento sulle reali necessità della fascia destinata alla realizzazione dell'allargamento stradale con aumento dell'area in cessione previsto.
-----	----------	--



38.	Inserito VI.p.33	Inserimento previsione di nuova viabilità di accesso a lotti con servizi sovracomunali.
-----	------------------	---

Estratto PdS_variante



39.	Inserito VI.p.36	Inserimento previsione di nuova viabilità comunale: necessità di allargamento stradale in area di recente edificazione del TUC.
-----	------------------	---

Estratto PdS_variante



40.	Inserito VE.p.26	Inserimento previsione di nuova area urbana a verde interna al TUC con attrezzature leggere pari a una superficie di 10.757 mq.
-----	------------------	---

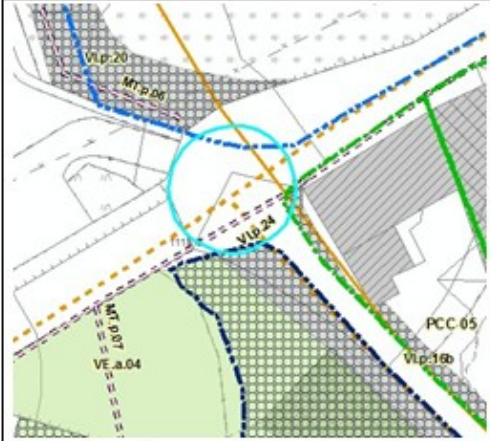

Estratto PdS_variante



41.	VI.p.24	Modifica della modalità di attuazione: da attuazione compartecipata degli ATA 03, ATR 11, PCC01, PCC05 a pubblico/privata.
-----	---------	--

Estratto PdS_variante



<p style="text-align: center;">Identificativo:</p> 	<p>VI.p.24</p> 
<p>Identificazione</p>	
<p style="text-align: right;">Tipologia servizio proposta:</p>	<p>Rotatoria in via Val d'Avio, incrocio con via Prevalè</p>
<p style="text-align: right;">Frazione / Località:</p>	<p>Val d'Avio</p>
<p style="text-align: right;">Indirizzo:</p>	<p>via Val d'Avio</p>
<p>Dati</p>	
<p style="text-align: right;">Attuazione:</p>	<p>2/5 ATA03; 1/5 ATR11; 1/5 PCC01; 1/5 PCC05 Pubblica/Privata</p>

4. DETERMINAZIONE DEL NUMERO DI UTENTI E VERIFICA DELLA DOTAZIONE DEI SERVIZI NELLA VARIANTE 1 DI PGT

Il Piano dei Servizi deve prioritariamente stimare il numero complessivo degli utenti previsti anche a seguito dell'attuazione del PGT. La stima somma alla popolazione stabilmente residente nell'ambito del comune, quella insediabile nelle aree di completamento e negli ambiti di trasformazione del nuovo strumento urbanistico.

Una terza componente cui fare riferimento nella determinazione del numero degli utenti dei servizi è quella della popolazione gravitante per motivi turistici. A tale proposito, il dato a cui fare riferimento è quello relativo alla punta massima di presenze turistiche giornaliere nell'arco dell'anno. Tale valore è stato determinato nel seguente modo:

A Popolazione attualmente residente

31/12/2018	Famiglie	524
31/12/2018	Residenti	1.105
31/12/2018	Numero componenti per famiglia	2,10

B Popolazione che si potrà insediare negli ambiti assoggettati alle nuove previsioni del DdP

	Slp	Abitanti
ATR	27.812	556
	27.812	556

Popolazione che si potrà insediare nei PCC, nei lotti liberi e nei recuperi del tessuto

C residenziale consolidato e sottoutilizzato (nuclei di antica formazione, recupero dei sottotetti) del PdR

	Slp	Abitanti
Piani attuativi avviati con il PRG e riconfermati nel PGT	5.098	102
Piani attuativi del PdR	5.682	114
Piani di recupero del PdR	400	8
Permessi di costruire convenzionati del PdR	20.581	412
Lotti liberi	13.911	278
	45.672	914

	Num	Abitanti
Numero di unità potenzialmente recuperabili nei prossimi cinque anni	12	26
	12	26
Totale		940

D Popolazione gravitante (turisti in seconde case e presenze alberghiere)

Numero di abitazioni totale	3.498
Numero di abitazioni turistiche (seconde case)	2.995
Numero di presenze annue	46.600

Popolazione gravitante

Numero di popolazione gravitante per effetto delle seconde case	50%	3.299
---	-----	-------

Numero di abitanti equivalenti sulle presenze	129
	3.428
La popolazione totale ad oggi insediata e gravitante	4.533
La popolazione prevista a seguito dell'attuazione del PGT	1.496
La popolazione totale prevista (insediata e gravitante) a seguito dell'attuazione del PGT	6.029

Alla popolazione residente e gravitante deve essere assicurata una dotazione minima di aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale pari a 18 mq. per abitante.

	Minimo di legge (18 mq/ab)	Dal PdS
Superficie dei servizi esistenti	81.594	193.017
Superficie dei servizi di progetto	26.928	105.780
La superficie totale (servizi esistenti + progetto)	108.522	298.798

La superficie totale (servizi esistenti + progetto) è > del minimo di legge pertanto risulta verificata la norma regionale.

5. VERIFICA CONSUMO DI SUOLO

BILANCIO ECOLOGICO (l.r. 31/2014, art. 2)	
	SUPERFICIE AGRICOLA O NATURALE Mq
	superficie agricola o naturale:accumuli detritici, boschi 39761582,33
	superficie agricola o naturale:ambiti agricoli 796136,34
	superficie agricola o naturale:attrezzature leggere, aree verdi urbane 78643,01
	superficie agricola o naturale:Rete Ecologica Principale 505906,02
	superficie agricola o naturale:sistema idrico 146108,38
A	superficie urbanizzata e urbanizzabile che viene ridestinata nel medesimo strumento urbanistico a superficie agricola 3856,65
	sommano 41292232,74
	SUPERFICIE URBANIZZABILE Mq
B	trasformazione, per la prima volta, di una superficie agricola da parte di uno strumento di governo del territorio, non connessa con l'attività agro-silvo-pastorale 3443,87
	superficie urbanizzabile per servizi pubblici 27137,26
	superficie urbanizzabile: ATA 62356,57
	superficie urbanizzabile: ATP 9524,64
	superficie urbanizzabile: ATR 64036,24
	superficie urbanizzabile: viabilità di progetto 10786,82
	superficie urbanizzabile:PA/PCC/LOTTE LIBERI con sup>2.500 mq 13968,41
	sommano 191253,80
	SUPERFICIE URBANIZZATA Mq
	superficie urbanizzata artigianale 41773,52
	superficie urbanizzata per servizi pubblici 526766,37
	superficie urbanizzata residenziale 657421,36
	superficie urbanizzata turistico-ricettiva 42084,33
	superficie urbanizzata: viabilità esistente 193017,48
	superficie urbanizzata:depositi da riqualificare 2833,98
	superficie urbanizzata:PA/PCC del PdR o DP approvato 82929,43
	superficie urbanizzata:PA/PCC/LOTTE LIBERI con sup<2.500 mq 47263,31
	sommano 1594089,79
	TOTALE SUPERFICIE COMUNALE 43077576
	BILANCIO ECOLOGICO DEL SUOLO (B-A) -412,78
	CONSUMO DI SUOLO (l.r. 31/2014, art. 2)
	superfici dei nuovi ambiti di trasformazione che determinano riduzione delle superfici agricole del vigente strumento urbanistico 139361,32
	superficie urbanizzata e urbanizzabile 1785343,60
	consumo di suolo (l.r. 31/2014, art. 2 (c)) 7,81%

5.1. Attuazione del PGT da aprile 2014 a dicembre 2018

Di seguito si riportano gli atti autorizzativi diretti di nuove edificazioni:

N° LOTTO	RICHIEDENTE	SLP ASSEGNATA	SLP AUTORIZZATA	PDC N°	DATA
55	ZAMBONI DOLORES	293,62	140 (mc. 357 ca.) (COMPRESIVI BOX)	30	16/07/2015
PCC19	OMODEI ELENA E ALTRI	150	141,10 (mc. 360 ca.)	47	06/11/2015
PCC02	BETTONI MARGHERITA	300	235,94 (mc. 601,64)	12	17/05/2018
ATR03/P	MENICI CASE SRL	LOTTO 2 - SLP ASSEGNATA:418,82	417,95 (mc. 1.065,77)	37	18/10/2017
ATR 15	ZANI NICOLA	LOTTO 2 - SLP ASSEGNATA: 248,00	227,20 (mc. 579,36)	38	19/10/2017
ATR15	ZANI DANILO	LOTTO 1 - SLP ASSEGNATA: 200,00	161,20 (mc. 411,06)	39	19/10/2017

Volumetria totale residenziale autorizzata = 2.963,77 mc

SLP totale residenziale autorizzata = 1.162,26 mq

Pari ad abitanti teorici = 8

6. ELABORATI DI VARIANTE

Nella redazione della variante n. 1 del PGT si è proceduto individuando gli elaborati i cui contenuti sono **non vincolanti (Nv)**, ovvero conoscitivi dello stato di fatto dei luoghi, oppure **vincolanti (V)** ovvero per quei contenuti di carattere prescrittivo che concorrono alla regolamentazione di trasformazioni del territorio: tale suddivisione è utile per comprendere la variante puntuale e mettere in luce gli aspetti ancora validi per la redazione della stessa.

Nell'elenco sotto riportato vengono pertanto segnalate le modifiche avvenute sugli elaborati indicando quali vengono sostituiti dalla variante e quali invece rimangono invariati. Inoltre si è proceduto a recepire nei nuovi elaborati di variante elementi degli studi di settore e/o sovraordinati del quadro programmatico di riferimento.

Vincolante/Non vincolante	ELENCO PGT VIGENTE	ELENCO 1° VARIANTE AL PGT
	Allegati Relazionali	Allegati Relazionali-variati
Nv	00: Elenco elaborati PGT	00_VAR1: Elenco elaborati PGT_VARIANTE 1
V	01a: Norme Tecniche PGT	01a_VAR1: Norme Tecniche PGT_VAR 1
V	01b: Norme per gli Ambiti di Trasformazione	01b_VAR1: Norme per gli Ambiti di Trasformazione_VAR 1
V	01c: Piani Attuativi e Permessi di Costruire Convenzionati del Piano delle Regole	01c_VAR1: Piani Attuativi e Permessi di Costruire Convenzionati del Piano delle Regole_VAR 1
V	02: Norme Tecniche di PGT per la tutela e valorizzazione dei beni storico culturali del paesaggio	
Nv	03: Relazione Illustrativa del PGT	
Nv		03_VAR1: Relazione Illustrativa della VARIANTE 1 DI PGT
Nv	04: Analisi indicatori: dati statistici	
Nv	05: Prima proposta di rete ecologica comunale	
Nv	06: Relazione Agronomica	
V	07: Ricognizione siti Natura 2000 e Valutazione di Incidenza (VIC)	
		07_VAR1: Ricognizione siti Natura 2000 e Valutazione di Incidenza (VIC)
	Documento di Piano	Documento di Piano-variato
V	DPA - Quadro ricognitivo e programmatico di riferimento: Allegati:	

	<p>All. A1: Analisi preliminare dati regione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tav. 01 - Estratto area agricola nello stato di fatto art. 43 • Tav. 02 - Estratto aree protette • Tav. 03 - Estratto base dati geografica sintesi • Tav. 04 - Stazioni di rilevamento idrometeorologiche e rete raffittimento punti IGM • Tav. 05 - Sistema informativo valanghe e inventario frane dissesti • Tav. 06 - Carta tecnica regionale • Tav. 07 - Dusaf: Paesaggio naturale, paesaggio agrario, paesaggio urbano • Tav. 08 - Mosaico azionamento • Tav. 09 - Mosaico vincoli • Tav. 10 - Reticolo idrico principale • Tav. 11 - Sistema Informativo Beni e Ambiti paesaggistici (SIBA) <p>All. A2: Analisi preliminare PTR All. A3: Analisi preliminare dati provinciali All. A4: Analisi preliminare PTCP All. A5: Analisi preliminare dati parchi</p> <p>All. A6: Ricognizione delle istanze / proposte dei cittadini e/o portatori d'interesse diffuso Tavole Grafiche DP1: Ricognizione delle istanze / proposte dei cittadini e/o portatori d'interesse diffuso scala 1:3.000 DP2a: Individuazione dei vincoli e delle tutele "ope legis" scala 1:10.000 DP2b: Individuazione dei vincoli e delle tutele "ope legis" scala 1:4.000 DP3: Estratto Piano del Parco dell'Adamello e Parco dello Stelvio scala 1:10.000</p>	<p>All. A6_VAR 1: Ricognizione delle istanze / proposte dei cittadini e/o portatori d'interesse diffuso Tavole Grafiche DP1a/b- VAR 1: Ricognizione delle istanze / proposte dei cittadini e/o portatori d'interesse diffuso scala 1:2.000 DP2a_VAR 1: Individuazione dei vincoli e delle tutele "ope legis" scala 1:10.000 DP2b_VAR 1: Individuazione dei vincoli e delle tutele "ope legis" scala 1:4.000 DP3_VAR 1: Estratto Piano del Parco dell' Adamello e Parco dello Stelvio scala 1:10.000</p>
<p>Nv</p>	<p>DPB – Quadro conoscitivo del territorio comunale Allegati: Tav. B1: Analisi individuazione e coerenza delle componenti del paesaggio fisico e naturale Tav. B2: Analisi individuazione e coerenza delle componenti del paesaggio agrario e dell' antropizzazione culturale Tav. B3: Analisi individuazione e coerenza delle componenti del paesaggio urbano e storico culturale Tav. B4: Rilevanza paesistica, componenti identificative, percettive e valorizzative del paesaggio Tav. B5: Estratto piano comunale di protezione civile Tav. B6: Estratto piano cimiteriale</p>	

	<p>Tav. B7: Carta delle proprietà comunali Tav. B8: Dinamica storica dell'utilizzo del suolo con l'individuazione delle soglie di crescita Tav. B9: Carta dell'uso del suolo (funzione, n. piani edificio, presenza sottotetto, rilevanza paesistica) Tav. B10: Distribuzione delle attività economiche Tav. B11: Calcolo degli indici di densità ricavati nel tessuto consolidato del PRG vigente Tav. B12: Zonizzazione acustica Tav. B13: Estratto piano di illuminazione Tav. B14: Estratti valori agro-forestali Tavole Grafiche Sistema della mobilità DP4a: Sistema della mobilità comunale scala 1:10.000 DP4b: Sistema della mobilità comunale scala 1:4.000 Sistema urbano DP5: PRG: Stato d'attuazione della pianificazione vigente ed analisi quantitativa dell'utilizzo del suolo scala 1:4.000 DP6: PGT: Stato d'attuazione della pianificazione ed analisi quantitativa dell'utilizzo del suolo scala 1:4.000 Sistema dei beni culturali e del paesaggio DP7a: Sintesi delle componenti paesistiche alla scala comunale scala 1:10.000 DP7b: Sintesi delle componenti paesistiche alla scala comunale scala 1:4.000 DP8a: Scomposizione del territorio in classi di sensibilità paesistica scala:1:10.000 DP8b: Scomposizione del territorio in classi di sensibilità paesistica scala:1:4.000 DP9: Ambiti agricoli strategici a scala comunale scala:1:10.000 DP10a: Progetto rete ecologica comunale scala:1:10.000 DP10b: Progetto rete ecologica comunale scala:1:4.000 Criticità DP11a: Criticità (aziende agricole, elettrodotti) scala 1:10.000 DP11b: Criticità (aziende agricole, elettrodotti) scala 1:4.000 Componente geologica, idrogeologica e sismica DP12: Carta della fattibilità geologica delle azioni di piano scala 1:10.000</p>	<p>DP11a_VAR1: Criticità (aziende agricole, elettrodotti) scala 1:10.000 DP11b_VAR1: Criticità (aziende agricole, elettrodotti) scala 1:4.000 Componente geologica, idrogeologica e sismica DP12_VAR 1: Carta della fattibilità geologica delle azioni di piano scala 1:10.000</p>
--	--	---

V	<p>DPC – Progetto di piano Allegati: Tav. C1: Ambiti di maturazione dei diritti e crediti edificatori Tavole Grafiche DP13: Quadro di sintesi delle strategie di piano scala 1:4.000</p> <p>Indicazioni di piano DP14a: Tavola delle previsioni di piano ————— scala 1:10.000 DP14b: Tavola delle previsioni di piano ————— scala 1:4.000 DP15: Previsioni di piano con sovrapposizione area agricola nello stato di fatto articolo 43 scala:1:4.000</p>	<p>DPC – Progetto di piano</p> <p>Tavole Grafiche</p> <p>Indicazioni di piano DP14a_VAR 1: Tavola delle previsioni di piano scala 1:10.000 DP14b_VAR 1: Tavola delle previsioni di piano scala 1:4.000 DP15_VAR 1: Previsioni di piano con sovrapposizione area agricola nello stato di fatto articolo 43 - scala:1:4.000</p>
V	<p>DPD – Componente geologica, idrogeologica e sismica Allegati (REV1- Febbraio 2014)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Relazione Geologica (comprensiva delle Norme e dell' Allegato 15) • Integrazioni in risposta al parere del Luglio 2013 della Regione Lombardia <p>Tavole Grafiche (REV1- Febbraio 2014) Tav. 1a, 1b, 1c, 1d Carta di sintesi scala 1:5.000 Tav. 2 Carta della pericolosità sismica locale – PSL 1° LIVELLO scala 1:10.000 Tav. 3a, 3b, 3c, 3d Carta dei vincoli scala 1:5.000 Tav. 4a, 4b, 4c, 4d Carta della fattibilità geologica per le azioni di piano scala 1:5.000 Tav. 5a, 5b, 5c Carta della fattibilità geologica per le azioni di piano scala 1:2.000 Tav. 6 Carta del dissesto con legenda uniformata a quella del PAI scala 1:10.000</p>	<p>In corso di aggiornamento</p>
	Piano dei servizi	Piano dei servizi-variato
V	PS1: Inventario dei servizi esistenti	PS1_VAR 1: Inventario dei servizi esistenti
V	PS2: Inventario dei servizi di progetto	PS2_VAR 1: Inventario dei servizi di progetto
V	PS3a: Ricognizione con individuazione cartografica dei servizi esistenti e di progetto (Nord) scala 1:2.000	PS3a_VAR 1: Ricognizione con individuazione cartografica dei servizi esistenti e di progetto (Nord) scala 1:2.000
V	PS3b: Ricognizione con individuazione cartografica dei servizi esistenti e di progetto (Sud) scala 1:2.000	PS3b_VAR 1: Ricognizione con individuazione cartografica dei servizi esistenti e di progetto (Sud) scala 1:2.000

V	PS4: Stato di fatto dei servizi d'infrastrutturazione del sottosuolo. Rete del teleriscaldamento scala 1:3.000	
V	PS5: Stato di fatto dei servizi d'infrastrutturazione del sottosuolo. Rete dell'acquedotto scala 1:5.000	
V	PS6: Stato di fatto dei servizi d'infrastrutturazione del sottosuolo. Rete della fognatura scala 1:3.000	
	Piano delle regole	Piano delle regole-variato
	Allegati	
V	PR1: Guida per la qualità degli interventi dell'edilizia storica e rurale: elementi da tutelare e valorizzare	
V	PR2a: Schede di analisi e di intervento per ogni singolo edificio dei Nuclei di Antica Formazione	
V	PR2b: Schede di analisi e di intervento dei Nuclei di Antica Formazione <ul style="list-style-type: none"> • Tav. R1 - Analisi degli edifici: restituzione sintetica della tipologia architettonica • Tav. R2 - Analisi degli edifici: restituzione sintetica dello stato di conservazione e dello stato di dissesto • Tav. R3 - Analisi degli edifici: restituzione sintetica della rilevanza paesistica • Tav. R4 - Analisi degli edifici: restituzione sintetica del valore architettonico • Tav. R5 - Analisi degli edifici: localizzazioni delle principali funzioni prevalenti • Tav. R6 - Analisi degli spazi pubblici e dei percorsi: caratteristiche e funzioni 	
V	PR3: Schede di analisi e di intervento per ogni singolo edificio di interesse culturale	
	Tavole grafiche	
V	PR4a: Classificazione generale degli ambiti del territorio Comunale scala 1:10.000	PR4a_VAR 1: Classificazione generale degli ambiti del territorio Comunale scala 1:10.000
V	PR4b: Classificazione generale degli ambiti (Nord) scala 1:2.000	PR4b_VAR 1: Classificazione generale degli ambiti (Nord) scala 1:2.000
V	PR4c: Classificazione generale degli ambiti (Sud) scala 1:2.000	PR4c_VAR 1: Classificazione generale degli ambiti (Sud) scala 1:2.000
V	PR5a: Individuazione delle unità minime di intervento dei NAF scala 1:500	
V	PR5b: Individuazione degli edifici di interesse culturale scala 1:2000	
V	PR6: Progetto NAF: restituzione sintetica delle previsioni con individuazione delle strategie	

	d'intervento scala 1:500	
V	PR7: Progetto NAF: restituzione sintetica degli interventi previsti per gli spazi pubblici scala 1:500	
V		PR8a_VAR 1: Carta del consumo di suolo (ai sensi della l.r 1472015)

PIANIFICAZIONI COMUNALI COLLEGATE

Piano cimiteriale approvato con delibera di C.C. n. 43 del 26/09/2008

Piano dell'illuminazione comunale (PIC) approvato con delibera di CC n. 16 del 18/03/2010

Piano protezione civile incarico per l'aggiornamento con determinazione Servizio Lavori Pubblici e Territorio n. 149 del 30/12/2010

Studio generale della viabilità approvato con delibera di C.C. n. 22 del 22/04/2009

Piano di Zonizzazione acustica approvato con delibera del consiglio comunale n. 29 del 30/10/2015

Il 04 agosto 2010 il comune di Temù ha ottenuto la certificazione ambientale ISO 14001.